



*Ami*

*Ami*

UFFICIO SPEDIZIONE

AVVISO

# Bilancio di esercizio 2019





## Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in carica per il quinquennio 2017-2021, è composto da 5 membri: 3 membri sono nominati dalla Regione Toscana ai sensi dello Statuto regionale vigente all'atto della nomina, 1 membro è nominato dal Comune di Firenze ed 1 dalla Città metropolitana.

Il Consiglio esercita le funzioni di indirizzo, definendo gli obiettivi ed i programmi pluriennali ed annuali, anche nel rispetto degli scopi fissati dalla programmazione zonale e regionale, e quelle di controllo dell'azione amministrativa e gestionale dell'Istituto, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Spettano al Consiglio di Amministrazione la nomina del Presidente e del Direttore generale e la nomina del membro di propria competenza del Collegio dei Revisori.

I componenti attuali sono i seguenti:

Presidente	Maria Grazia Giuffrida
Consigliere	Loredana Blasi
Consigliere	Alessandro Mariani
Consigliere	Francesco Neri
Consigliere	Giuseppe Sparnacci

### **Collegio dei Revisori**

Presidente	Antonio Gedeone
Componente	Piero Bagiardi
Componente	Antonio Martini

*La Presidente*

*Signori Consiglieri e Revisori,*

*L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il terzo bilancio consuntivo collegato al mandato di questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 13 dicembre 2016, per cui è un documento importante di verifica delle azioni messe in campo fino adesso, anche in relazione all'orizzonte quinquennale del programma di mandato.*

*Il 2019 ha rappresentato un anno molto impegnativo per l'Istituto degli Innocenti che ha festeggiato i 600 anni dalla fondazione, con una serie di importanti iniziative che hanno richiesto uno sforzo gestionale non indifferente ma che hanno contribuito a consolidare l'immagine dell'Istituto a livello locale, nazionale ed internazionale.*

*Dal punto di vista più strettamente economico, anche il 2019 mostra una sostanziale continuità con i due esercizi precedenti, soprattutto in termini di **consolidamento dei ricavi caratteristici**; il trend di aumento dei ricavi collegati alle principali commesse iniziato nel 2017 e che segnava una importante inversione di tendenza rispetto al quinquennio precedente, si conferma pienamente, tanto che, anche nel 2019, i ricavi operativi crescono, se pur di poco. Prosegue, quindi, il deciso cambio di passo, voluto in primis dal nuovo Consiglio di Amministrazione e declinato operativamente dal Direttore Generale, che deve caratterizzare l'approccio quotidiano al lavoro nell'Istituto quale spinta propulsiva per costruire con maggiore serenità la pianificazione delle azioni con cui attuare le linee di indirizzo indicate nel Programma di mandato 2017-2021. L'esercizio si chiude con un utile importante, superiore ai 90.000 euro, che, da una parte, permette di coprire integralmente le residue perdite pregresse e, al contempo, indica la necessità di mantenere la barra dritta lungo la strada intrapresa per confermare e potenziare il posizionamento dell'Istituto, pur nelle difficoltà naturalmente connesse alla gestione di una struttura così complessa.*

*Il Programma di mandato, approvato con delibera CdA n.20 del 9 giugno 2017, conferma "la volontà di **sviluppare l'unicità dell'esperienza dell'Istituto a livello nazionale e internazionale nella tutela dei diritti dei minori**, nei diversi ambiti così come definiti dalla Convenzione ONU del 1989, ponendosi come punto di riferimento culturale e operativo per lo sviluppo reale di tali diritti". Gli obiettivi di breve e medio termine sono declinati in linee e progetti di sviluppo che afferiscono alla mission statutaria e viene ribadita la necessità di scelte gestionali che, in linea con i dettami dello Statuto e le prescrizioni normative, garantiscano comunque la sostenibilità generale e*

*l'autonomia finanziaria dell'Ente e siano sempre orientate al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.*

*I risultati che sinteticamente si illustrano nelle pagine seguenti fotografano una situazione, a livello generale, positiva e "vitale" che presenta:*

- *da un lato, alcune criticità che si inscrivono in un contesto ove non mancano certo elementi di instabilità, sia sotto il profilo della certezza assoluta dei riferimenti normativi specifici per le Aziende di Servizi Pubblici alla persona, sia sotto il profilo della certezza delle risorse disponibili;*
- *dall'altro lato, un quadro di significative potenzialità di sviluppo dell'Istituto a cui è riconosciuto, a diversi livelli, un prestigio ed una autorevolezza a cui non sempre corrisponde un riconoscimento economico di pari livello.*

*Questa è senza dubbio una sfida da cogliere, per garantire l'indispensabile equilibrio e perseguire il **pareggio di bilancio** tendenziale, così come indicato dalla legge regionale 43/04.*

*Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto secondo il Regolamento di contabilità e rappresenta il dodicesimo esercizio di gestione economico-finanziaria dell'Ente. Il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione per la relativa approvazione presenta un risultato positivo prima delle imposte di Euro 353.752, ammortamenti per Euro 844.396 e imposte per Euro 263.422, con un **utile d'esercizio dopo le imposte di Euro 90.330.***

*Firenze, 6 aprile 2020*

La Presidente  
*Maria Grazia Giuffrida*





# Bilancio al 31 dicembre 2019

## Relazione sulla Gestione





## Relazione sulla Gestione

### Il bilancio d'esercizio 2019: perduranze e novità

Dopo la progressiva contrazione dei ricavi verificatasi nel quinquennio 2012-2016, il bilancio d'esercizio 2019 consolida la crescita già verificatasi nel biennio 2017-2018, mostrando un importante segnale di continuità nell'incremento dei ricavi operativi: **i ricavi da vendite e prestazioni crescono di un ulteriore 4%, pari ad un importo di circa 317.000 Euro**. Anche in questo caso si tratta di un aumento dei ricavi tipici e non è, quindi, correlato a situazioni di extra-ordinarietà, ma ad un'augmentata capacità di attrazione di risorse economiche, siano esse provenienti dai partner istituzionali tradizionalmente legati all'Istituto da rapporti di committenza ormai stabili, siano esse dovute all'aumento e alla diversificazione della platea dei committenti di riferimento.

La continua crescita dei rapporti istituzionali dell'Ente consolida l'obiettivo di un posizionamento strategico a partire da una puntuale declinazione dei tre ambiti statutari riassumibili nelle seguenti funzioni:

- **funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale** a favore dell'infanzia, adolescenza e famiglia, realizzate promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona, anche sperimentali, in principal modo come soggetto del sistema regionale integrato dei servizi socio-assistenziali ed educativi, come previsto espressamente dalla Legge regionale 31/2000;
- **funzioni di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione** in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna. Ciò in stretta sinergia con la Regione Toscana, in attuazione della L.R. 31/2000 e in osservanza del ruolo assegnato all'Ente da vent'anni quale gestore delle attività del Centro nazionale di documentazione ed analisi dell'infanzia e dell'adolescenza (L.451/97);
- **funzioni di valorizzazione del proprio prestigioso patrimonio artistico, monumentale e storico-archivistico**, anche attraverso la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie.

La sintesi armonica ed il legame fra queste tre finalità, e nel concreto fra le diverse azioni nelle quali sono declinate, rappresentano senza dubbio l'unicità dell'Istituto da preservare, perseguire e potenziare.

L'augmentata capacità di attrazione di risorse da parte dell'Istituto è confermata dall'incremento registrato dai **ricavi istituzionali che mostrano anche nel 2019 una crescita significativa (+6%) rispetto all'esercizio precedente**, con un sostanziale consolidamento complessivo delle voci di ricavo che esprimono il *know-how* scientifico dell'istituto (documentazione, ricerca, formazione, informazione e promozione), ma anche dei ricavi da prestazioni socio-assistenziali e dei ricavi collegati alla gestione del patrimonio immobiliare.

I ricavi commerciali sono invece nel complesso diminuiti rispetto all'esercizio precedente, ma questo risultato è dovuto fondamentalmente a due situazioni particolari: da una parte, la mancanza delle entrate relative alla Bottega dei ragazzi, che da fine 2018 è stata accorpata alla concessione dei servizi museali, a seguito della rimodulazione effettuata con Disposizione Dirigenziale n.706/2018; dall'altra, la riduzione dei proventi da convegnistica, che è però dovuta alla estemporanea presenza nel 2018 di un grosso evento *una tantum* collegato alla manifestazione "Pitti Immagine", che, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'Istituto, non si è ripetuta nel 2019. In linea generale, comunque, le performance delle attività correlate ai servizi museali (con particolare riferimento alle tariffe per utilizzo degli spazi per attività convegnistica e alle *royalties* collegate alla gestione del Caffè del Verone), sono più che confortanti, confermando la bontà delle scelte operate negli ultimi anni in merito alla gestione integrata dei servizi culturali a seguito dell'inaugurazione del nuovo Museo degli Innocenti.

I proventi da *fund raising* sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente; l'importo totale raccolto tra sponsorizzazioni, legati e donazioni continua ad essere ragguardevole (circa 127.000 euro) e nel 2019 queste entrate hanno contribuito sia alla realizzazione di eventi culturali (connessi alle celebrazioni del Seicentenario), sia alla sistemazione/riqualificazione delle strutture di accoglienza, con l'acquisto di nuovi arredi per Casa bambini e Casa madri e la predisposizione di una nuova struttura di accoglienza dedicata alla diade madre-bambino, che andrà a regime nei prossimi mesi. Bisogna ricordare, inoltre, che, dal 2016, parte dell'attività di *fund raising* è svolta dalla Fondazione Istituto degli Innocenti Onlus: l'auspicio è che la Fondazione possa in futuro, in linea con i propri scopi statutari, implementare la sua capacità di sostenere le attività istituzionali dell'Istituto, attraendo nuove risorse e nuovi investimenti economici da parte di possibili donatori o sponsor. Il continuo flusso di donazioni testimonia, in ogni caso, la grande attenzione dei fiorentini, e non solo, verso l'Istituto e rappresenta, senza subbio, motivo di stimolo per la crescita ed il consolidamento del prestigioso ruolo istituzionale già ricoperto dall'Ente.

Tab.1 – Analisi dei ricavi per categorie di attività

Analisi dei ricavi per categorie di attività	2019	2018	Variazione percentuale
Monitoraggio e ricerca	2.145.304	1.742.534	+23,11%
Documentazione e biblioteca	791.750	789.687	+0,26%
Formazione e promozione	1.382.211	1.550.287	-10,84%
Pubblicazioni a stampa e multimediali	216.300	192.046	+12,63%
Attività educative	1.562.400	1.544.327	+1,17%
Attività socio assistenziali	1.084.601	1.148.019	-5,52%
Attività culturali e di convegnistica	322.306	390.644	-17,49%
Gestione del patrimonio immobiliare	1.176.534	1.125.460	+4,54%
Progettazione europea	369.939	217.018	+70,46%
Fund raising	127.565	135.704	-6,00%

Le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia e l'adolescenza, riconducibili al Centro nazionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza, si sono sostanzialmente stabilizzate sui livelli del precedente esercizio. D'altra parte, il corrente esercizio beneficia di tutti quegli accordi pluriennali che sono stati formalizzati negli anni precedenti:

- protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro per l'assistenza tecnica al progetto nazionale per l'inclusione e integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti;
- accordo con IPAB "Asilo Savoia" per lo sviluppo delle azioni di sistema in attuazione delle linee guida del Pacchetto Famiglia della Regione Lazio;

- accordo di collaborazione con Comune di Firenze per la gestione degli incontri protetti e il supporto alla genitorialità;
- accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione Adozioni Internazionali;
- partenariato con CESVI Onlus per un progetto sulla prevenzione della violenza su minori in Tajikistan, finanziato da Unicef
- progetti europei “Boys in Care”, “Culture of Care” e “RISE”, in cui l’Istituto è partner di altre organizzazioni internazionali e il progetto “Profuce”, finanziato dalla Commissione Europea, in cui l’Istituto svolge il ruolo di capofila, che intende coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie affidatarie e dare nuovi strumenti a genitori e operatori sociali per affrontare il fenomeno dell’arrivo dei minori stranieri in Europa.

Nel 2019, inoltre, si è confermata la tendenza alla sottoscrizione di accordi di collaborazione di valenza pluriennale, che, garantendo una migliore stabilità delle risorse economiche, permettono di impostare con maggiore puntualità ed efficacia una programmazione di medio periodo. Senza contare che, al momento, continua a registrarsi un interessante ampliamento della platea degli interlocutori istituzionali che decidono di collaborare con l’Istituto, e si amplia il *range* degli ambiti di attività nei quali l’Istituto si trova ad operare. Ne sono esempio accordi di collaborazione siglati nel 2019 quali:

- accordo di collaborazione con il Comune di Napoli per attività di supporto alla programmazione territoriale con riferimento all’offerta socio-educativa a beneficio dei bambini e delle loro famiglie nonché di supporto all’implementazione del progetto di integrazione e inclusione scolastica di minori Rom, Sinti e Caminanti;
- protocollo d’intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l’assistenza tecnica alla realizzazione, in via sperimentale, di interventi a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria (cd. “care leavers”);
- accordo di collaborazione con IPAB Asilo Savoia per la realizzazione di un percorso formativo rivolto al personale dei nidi d’infanzia della Regione Lazio sull’osservazione dei possibili precursori dei disturbi dello spettro autistico;
- partecipazione come partner al progetto “Up Minori” finalizzato alla realizzazione di servizi aggiuntivi volti all’inclusione di minori stranieri non accompagnati, progetto finanziato dal FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) che ha il Comune di Firenze come capofila e prevede la partecipazione di numerosi altri soggetti.

Per quanto riguarda i proventi contabilizzati di competenza dell’esercizio 2019, derivanti dall’ente controllante, Regione Toscana, il quadro completo è così riassumibile:

Descrizione commessa	Importo	Atto di finanziamento	Incassati al 31/12/2019	Crediti vs/clienti al 31/12/2019	Crediti per fatture da emettere al 31/12/2019
Piano attività Centro regionale di documentazione per l’infanzia e l’adolescenza - Area sociale - Anno 2019	850.000 €	Decreto Dirig. N.11311 del 28/06/2019	350.000 €		500.000 €

Piano attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area educativa - Anno 2019	100.000 €	D.G.R. 353 del 18/03/2019			100.000 €
Piano integrativo attività Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza - Area educativa	100.000 €	D.G.R. 17350 del 20/10/2017			100.000 €
Progetto di interesse regionale "Se.RIO – Servizio per la ricerca delle informazioni sulle origini"	100.000 €	Atto integrativo di accordo di collaborazione di cui alla D.G.R. 1049 del 24/09/2018	50.000 €	50.000 €	
Realizzazione della sperimentazione in tre scuole secondarie di primo grado della Toscana del progetto "Patentino digitale"	15.100 €	Decreto Dirig. Consiglio Regionale n.862 del 24/10/2019	10.900 €		4.200 €
Contributo Museo degli Innocenti anno 2019	13.584 €	D.G.R. 9351 del 05/06/2019	13.584 €		

**Le attività di studio, ricerca, documentazione, formazione e informazione rappresentano, ad oggi, più del 45% del totale dei ricavi** ed un ambito di assoluto prestigio nazionale ed internazionale, tant'è che le stesse convenzioni indicano l'Istituto come essere *"in Italia l'unico ente di ricerca che espleta le attività di raccolta di dati e informazioni, di raccolta documentale e ricerca bibliografica, di elaborazione analitica dei dati e di ricerca statistica con particolare qualificazione nel campo dell'infanzia e dell'adolescenza"*.

Per quanto riguarda le attività più direttamente rivolte ai bambini sia di natura educativa che socio assistenziale, preme evidenziare in questo contesto quanto segue. Innanzitutto, l'Istituto, ai sensi della L.R. n.43/04, si colloca nel **sistema integrato regionale dei servizi socio-assistenziali ed educativi**: è cioè soggetto pubblico chiamato prioritariamente a collaborare con le amministrazioni locali nella realizzazione dei servizi e non, dunque, un mero "fornitore" di prestazioni. A tal proposito, va ricordato che i servizi educativi vengono realizzati in convenzione con il Comune di Firenze nell'ambito di un accordo fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. L'avvio della sperimentazione del servizio educativo 0-6 ha determinato un'accresciuta ricettività che ha generato effetti positivi.

Le attività socio-assistenziali sono regolate da convenzioni con il Comune di Firenze che prevedono una riserva di posti ed una riduzione sulle rette, ma sono a disposizione di tutto il territorio regionale e nazionale; sovente, infatti, prevalgono i minori provenienti da territori extra comunali o regionali. L'anno 2019 ha visto una frequenza elevata sia in Casa Bambini, che nelle due strutture che accolgono la diade madre-bambino. Casa Bambini accoglie piccoli dai pochi giorni ai primi anni delle scuole elementari e si tratta, di fatto, di una struttura residenziale che, proprio per la fascia di età che accoglie, può essere considerata *d'emergenza ad alta intensità assistenziale*, con una grande variabilità di presenze, che è impossibile prevedere a priori. Il consolidamento delle attività socio-assistenziali dovrà declinare concretamente la capacità di fornire sempre più risposte al mutare dei bisogni e della domanda territoriale, spesso orientata a collocare in comunità la diade bambino/madre, a fornire supporto alle famiglie, ad accompagnare i percorsi di autonomia e, al contempo, a garantire la sostenibilità delle azioni di accoglienza garantendone qualità e disponibilità verso i soggetti più deboli, i bambini. In

questo contesto, sono state rese operative, dagli ultimi mesi del 2018, **nuove modalità di gestione organizzativa** delle strutture di accoglienza che garantiscano una maggiore efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati.

Infine, per completare il quadro delle entrate correlate a servizi su commessa, è importante segnalare la “spinta propulsiva” fornita alle attività di progettazione europea: nel 2019, sono stati infatti portati avanti 4 diversi progetti, di cui uno, il progetto **PROFUCE**, vede l’Istituto nel ruolo di capofila. Queste attività, ancorché piuttosto complesse, soprattutto a livello burocratico e rendicontativo, rappresentano un’occasione importante per il posizionamento strategico e la visibilità dell’Ente, permettendo di creare nuove reti relazionali e di partecipare comunque alla realizzazione di progetti di assoluto rilievo nel campo della promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

I ricavi dal patrimonio immobiliare, che rappresentano la principale **fonte di entrata autonoma** dell’Istituto, hanno avuto un leggero aumento anche nel 2019. La gestione del patrimonio è statutariamente *“finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell’Istituto e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso assicurandone la valorizzazione e la massima redditività”*. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare iscritto a bilancio supera gli 88 milioni di euro e rappresenta una fondamentale strategicità per la realizzazione delle attività dell’Ente. La messa a reddito degli appartamenti e dei fondi appena restaurati del **complesso immobiliare di Figline Valdarno** e il **completamento della nuova sede di Unicef-IRC** rappresentano una importante fonte di introiti i cui benefici avranno sicuramente impatto positivo sui bilanci dei prossimi anni.

L’ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione del Museo degli Innocenti ha consentito, infine, di mettere a sistema l’offerta culturale complessiva dell’Istituto che beneficia della forza di impatto dello straordinario patrimonio architettonico, storico e artistico che caratterizza questo luogo da ormai 600 anni. Le attività correlate al Museo e ai servizi museali (spazi per convegnistica e gestione Caffè del Verone), beneficiando di nuovi e migliori spazi, hanno registrato un incremento significativo e si candidano ad essere sempre maggiormente nel futuro pilastri importanti a supporto dell’attività generale dell’Istituto. In questo contesto, è necessario tuttavia implementare e promuovere l’offerta museale attuale valorizzando, unitamente alla storicità dell’Istituto, anche il valore della sua **mission attuale** quale punto di riferimento e di eccellenza, a livello regionale, nazionale ed internazionale, nella promozione e tutela dei diritti dell’infanzia, dell’adolescenza e della famiglia.

## Risultati economici e finanziari

Il valore della produzione nel 2019 ammonta a Euro 10.550.667 con una leggera flessione rispetto al 2018 (-7,65%), che va letta con attenzione: infatti, se da una parte abbiamo la diminuzione degli altri ricavi e proventi, conseguente alla progressiva riduzione dei contributi in conto capitale, dall’altra, come detto, si registra l’aumento dei ricavi per vendite e prestazioni. Pertanto, la riduzione del valore della produzione, rispetto all’esercizio precedente, è da imputare esclusivamente ad una questione tecnica, mentre dal punto di vista gestionale si ha invece la conferma della tendenza alla crescita dei ricavi tipici operativi. Ricordiamo, infatti, che i contributi in conto capitale si riferiscono a contributi erogati per lavori già eseguiti che vengono poi portati a ricavo nei differenti esercizi in correlazione con gli ammortamenti annualmente imputati.

I costi dell’esercizio sono significativamente influenzati dagli **ammortamenti**, sostenuti in correlazione con la realizzazione del nuovo museo e della nuova sede Unicef (benché, come detto, di fatto compensati con i contributi in conto capitale ricevuti) e dalla **svalutazione di crediti operativi** (circa 300.000 Euro), operazione prudenziale effettuata nei confronti di crediti per i quali sussiste un certo margine di incertezza sulla loro esigibilità o recuperabilità. Per quanto riguarda gli **accantonamenti per rischi ed oneri** si è proceduto solamente all’incremento del fondo per una cifra esigua (5.200 euro), relativamente ad un ricorso in appello promosso da un dipendente per una causa di lavoro (già vinta dall’Istituto in primo grado), rimanendo inalterate le cospicue e prudenziali stime di rischi effettuate nel

precedente esercizio.

Il risultato operativo presenta un **valore positivo** fra ricavi e costi operativi sostenuti per la realizzazione delle attività di **Euro 406.862**.

La performance finanziaria dell'Ente è di primo acchito esprimibile con la misura dell'**Ebitda**, pari a **Euro 1.552.206** (acronimo di: “*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*”), un indicatore della redditività dell'impresa, con riguardo alla gestione caratteristica, che esclude fattori di natura accessoria e straordinaria ed approssima la capacità generatrice di cassa dell'Ente rilevata nell'anno. Ai fini di un'analisi maggiormente puntuale, si rimanda all'informativa desumibile dal Rendiconto finanziario redatto dall'Ente e posto in calce alla Nota integrativa.

Per una migliore comprensione dei risultati di bilancio di seguito si riportano alcune analisi schematiche in relazione con l'anno precedente. Il conto economico sotto riportato è redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura:

Tab.2 – Analisi di bilancio – Conto Economico riclassificato

<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>2019</i>	<i>%</i>	<i>2018</i>	<i>%</i>
<b>Valore della produzione</b>	<b>10.550.667</b>	<b>100</b>	<b>11.425.260</b>	<b>100</b>
<i>Costi operativi</i>				
Acquisti	-56.653	-0,54	-61.145	-0,54
Prestazioni di servizi	-5.409.645	-51,27	-3.975.644	-34,80
Ammortamenti	-844.396	-8,00	-1.772.578	-15,08
Costo del lavoro	-2.861.806	-27,12	-3.690.769	-32,30
Incremento (riduzione) rimanenze	794	0,01	3.767	0,03
Altri costi di gestione	-972.099	-9,21	-1.257.636	-11,01
<b>diff.za ricavi e costi della prod.ne</b>	<b>406.862</b>	<b>3,86</b>	<b>721.255</b>	<b>6,31</b>
Proventi finanziari	5.822	0,06	10.486	0,09
Oneri finanziari	-58.932	-0,56	-55.864	-0,49
Proventi straordinari				
Oneri straordinari				
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>353.752</i>	<i>3,35</i>	<i>675.877</i>	<i>5,92</i>
<i>Imposte sul reddito:</i>				
Correnti	-263.422	-2,50	-331.740	-2,90
<b>UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>90.330</b>	<b>0.86</b>	<b>344.137</b>	<b>3,01</b>

A livello complessivo il costo totale della produzione è calato rispetto al 2018 (-4,96%), ma anche in questo caso il dato numerico va letto in maniera disaggregata per comprenderlo completamente. Le spese per acquisti sono rimaste pressoché immutate mentre i costi relativi agli ammortamenti sono praticamente dimezzati rispetto al 2018 (-50,98%), per effetto del riassorbimento di investimenti compiuti nel corso degli esercizi precedenti; i costi del personale sono significativamente diminuiti (-22,46%) a seguito dell'entrata a regime della nuova forma organizzativa e gestionale delle case di accoglienza e in conseguenza della cessazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato che erano in vigore fino al 31 dicembre 2018. Conseguentemente sono aumentati i costi per servizi (+36,07%), con prevedibili picchi di aumento nelle spese relative agli appalti (+30,33%) e alle collaborazioni (+63,56%) che, d'altra parte, rappresentano la principale forza lavoro specialistica necessaria per conseguire i risultati previsti dai vari piani di attività.

Si osserva, infine, un sostanziale contenimento dei costi strutturali (spese generali e utenze) rispetto al 2018 (+5%), e il leggero incremento è legato più che altro a maggiori spese collegate a contratti di assistenza e di manutenzione (piuttosto che a consumi diretti).

Il costo del personale, come detto, diminuisce sensibilmente e questo nonostante nel corso dell'anno si sia proceduto al reclutamento di nuove unità di personale, in accordo con quanto previsto nel vigente Piano triennale dei fabbisogni del personale. Nel 2019, è stata applicata la seconda rata del piano di recupero pluriennale previsto dalla Delibera del CdA n.55 del 31 ottobre 2017, con conseguente stabilizzazione delle risorse destinate al fondo per il salario accessorio del personale non dirigente. Le voci di indennità e risultato delle Posizioni Organizzative, istituite dal 1 gennaio 2018, sono infine riclassificate in una voce distinta come previsto dal nuovo CCNL comparto Funzioni Locali siglato il 21 maggio 2018.

I costi per **ammortamenti e svalutazioni**, pur ridotti della metà rispetto al 2018, si mantengono elevati in quanto connessi al periodo di utilità economica dei beni immobili (e degli impianti ad essi collegati) oggetto di ristrutturazione nel corso degli ultimi anni (maggiori ammortamenti "sterilizzati" comunque dalle quote di competenza dei contributi in conto capitale iscritte tra gli altri ricavi e proventi) e alla **svalutazione prudenziale di alcuni crediti** iscritti in bilancio, come meglio dettagliato in nota integrativa.

Infine, per gli oneri diversi di gestione si osserva un significativo aumento (+49,28%) rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di un incremento principalmente legato alla presenza, in questo esercizio, di importi considerevoli corrisposti ai partners del progetto europeo Profuce, aumento che però deve essere considerato in relazione all'incremento della corrispondente voce di ricavo, che si è già analizzata in precedenza. Da segnalare, inoltre, che in questa sezione sono pure allocati i costi di pubblicità, sostenuti *una tantum* in questo esercizio, per garantire la necessaria visibilità alle iniziative messe in atto per il festeggiamento dei 600 anni dell'Istituto.

Dopo la decisa riduzione degli oneri finanziari registrata nel 2018, a seguito della chiusura di alcune linee di finanziamento attivate negli scorsi anni per far fronte agli ingenti investimenti immobiliari effettuati, nel 2019 gli interessi passivi si sono praticamente stabilizzati, come era auspicabile.

In ultimo, per quanto riguarda le imposte correnti a carico dell'esercizio, si hanno costi minori per l'IRAP e l'IRES relativamente alla gestione commerciale; l'importo dell'IRES stimato sulla base della redditività degli immobili per il 2019 si aggira intorno a 85.000 euro e non si prevede per l'esercizio corrente la presentazione di pratiche di sgravio fiscale per lavori effettuati su immobili vincolati.

Se valutiamo i risultati economici dell'esercizio in confronto alle previsioni a suo tempo contenute nel Bilancio preventivo economico per l'anno 2019, approvato con delibera CdA n. del 28/12/2018, si può osservare come gli obiettivi prefissi in termini di ricavi siano stati efficacemente realizzati, mentre si è d'altra parte realizzato un contenimento generale della spesa. Il valore della produzione a consuntivo è maggiore del 2%, mentre la maggior parte dei costi operativi sono più bassi (acquisti di materie prime -26%; servizi -4%, personale -3%, oneri diversi di gestione -7%). Le stime fatte a suo tempo sono quindi risultate assolutamente attendibili, con le uniche differenze sostanziali riferibili ad ammortamenti,

svalutazioni ed accantonamenti, tutte poste che vengono contabilizzate alla fine dell'esercizio e per le quali è oggettivamente complicato avere indicazioni specifiche al momento della stesura del bilancio preventivo.

Tab. -3 Confronto tra Bilancio d'esercizio riclassificato e Bilancio preventivo economico riclassificato

<i>Macrovoce</i>	<i>Bilancio preventivo economico 2019</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2019</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.207.592	9.208.363
Incrementi di immobilizzazioni	0	3.927
Altri ricavi e proventi	1.135.902	1.338.377
<b>Valore della produzione</b>	<b>10.343.494</b>	<b>10.550.667</b>
Acquisti di materie prime	-76.690	-56.653
Prestazioni di servizi	-5.622.310	-5.409.645
Godimento beni di terzi	0	-122
Spese per il personale	-2.947.726	-2.861.806
Ammortamenti e svalutazioni	-741.271	-1.145.344
Incremento (riduzione) rimanenze	0	-794
Accantonamenti per rischi e oneri	0	-5.200
Altri accantonamenti	0	-14.540
Oneri diversi di gestione	-703.000	-651.289
<b>Costi della produzione</b>	<b>-10.090.997</b>	<b>-10.143.805</b>
Proventi finanziari	3.100	5.849
Oneri finanziari	-67.620	-58.959
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>-64.520</b>	<b>-53.110</b>
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>187.977</i>	<i>353.752</i>



Imposte sul reddito:	-187.977	-263.422
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>90.330</b>

## Situazione patrimoniale, finanziaria ed investimenti

La liquidità temporaneamente detenuta dall'Istituto a scopo di investimento e derivante dai proventi dei Piani di alienazione realizzati negli anni passati è significativamente diminuita in ragione della **avvenuta realizzazione della maggior parte delle opere previste nei precedenti Piani degli investimenti**. Eventuali nuovi interventi, oltre a quelli finanziabili con la quota residua di detta liquidità, dovranno prevedere necessariamente un adeguato reperimento di risorse da utilizzare, in riferimento anche alle indicazioni espresse dal Programma di mandato.

L'Istituto ha un ciclo operativo che esige una dotazione di liquidità non irrilevante; per la natura delle attività che realizza, è chiamato a finanziare il credito verso **i committenti che hanno tempi di pagamento molto lunghi** (mentre l'Ente si attesta su tempistiche che sono senza dubbio più vicine a quanto previsto dalla normativa). Il **fabbisogno di liquidità** è, quindi, un tema sempre all'attenzione, che deve essere valutato con cura per poter conseguire l'indispensabile equilibrio nell'uso coordinato delle risorse, siano esse vincolate (naturalmente nei limiti della salvaguardia sostanziale delle ragioni di vincolo) siano derivanti dal ricorso temporaneo all'indebitamento.

La liquidità oggi detenuta garantisce all'Istituto una rendita assai modesta e l'Ente, di norma, fa fronte ai temporanei ritardi di pagamento dei committenti pubblici con l'utilizzo di gran parte dello scoperto di cassa autorizzato dall'Istituto di credito aggiudicatario del servizio di cassa. Paradossalmente, quando si realizzano significativi aumenti del volume delle attività svolte dall'Istituto come negli ultimi due anni, nel breve periodo, si osserva un peggioramento sostanziale della liquidità perché l'Ente si trova a far fronte a un carico di spese più elevato per garantire il raggiungimento dei risultati richiesti, mentre il relativo ristoro di risorse finanziarie da parte della committenza è fisiologicamente più tardivo.

Il 2019 mostra un leggero aumento dell'indebitamento complessivo dell'Ente nel 2019 rispetto all'esercizio precedente (+10%) e in particolare si registra un incremento delle passività a breve termine (+5%), legato soprattutto all'aumento sia dei debiti verso le banche (+16%) che dei debiti verso fornitori (+29%), non totalmente compensati dalla corrispondente riduzione dei debiti per imposte (-48%) e dei risconti passivi (-57%), mentre tuttavia crescono sia i debiti verso le banche (+16%) che i debiti verso fornitori (+29%). È indubbio perciò che nel 2019 ci si stia a una certa sofferenza a livello di ciclo operativo, con non trascurabili problemi di liquidità e conseguenti difficoltà ad adempiere ai pagamenti dei fornitori con costante regolarità.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, in questa relazione, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato e dal conto economico riclassificato, riportato nel paragrafo precedente. In calce alla nota integrativa è quindi riportata una serie di indici di bilancio ed il Rendiconto Finanziario.

Lo stato patrimoniale che segue è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

Tab.4 – Analisi di bilancio – Stato Patrimoniale riclassificato

<i>ATTIVITA'</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>%</i>
<i>ATTIVITA' A BREVE:</i>				
Cassa e banche	159.089		148.913	
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	5.841.835		6.002.708	
Rimanenze	119.949		119.155	
Ratei e risconti attivi	43.955		9.155	
Altre attività finanziarie a breve				
<i>Totale attività a breve</i>	<i>6.164.828</i>	<i>5,03</i>	<i>6.279.931</i>	<i>5,12</i>
<i>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:</i>				
Immobilizz. Tecniche	115.100.625		114.858.704	
Immobilizz. Immateriali	142.113		339.365	
Partecipazioni e titoli	1.267.018		1.267.018	
Altre attività fisse	1.603		1.603	
<i>Totale attività immobilizzate</i>	<i>116.511.359</i>	<i>94,97</i>	<i>116.466.690</i>	<i>94,88</i>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>122.676.187</b>		<b>122.746.621</b>	

Alla chiusura del bilancio la liquidità detenuta dall'Ente è temporaneamente investita presso la Tesoreria (che, al 31/12/2019, presenta un saldo negativo per Euro – 3.970.321), in titoli di stato (per Euro 1.267.018) e in depositi presso altri istituti di credito (per Euro 118.161).

<i>PASSIVITA' E P. NETTO</i>	<i>31/12/2019</i>	<i>%</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>%</i>
<i>PASSIVITA' A BREVE:</i>				
Banche	4.111.477		3.559.504	
Fornitori	2.538.244		1.974.028	
Altri debiti	723.144		810.716	
Ratei e risconti passivi (a breve)	421.536		969.880	
Debiti per imposte	125.311		241.951	
<i>Totale passività a breve</i>	<i>7.919.712</i>	<i>6,37</i>	<i>7.556.079</i>	<i>6,78</i>

<i>PASSIVITA' A M/L TERMINE:</i>				
Finanziamenti a m/l termine	1.486.557		1.486.557	
Fondo tratt. di fine rapporto				
Fondi per rischi e oneri	947.741		945.793	
Ratei e risconti passivi (a medio/lungo)	1.315.497		1.737.034	
<i>Totale passività a m/l termine</i>	<i>3.749.795</i>	<i>3,06</i>	<i>4.169.384</i>	<i>3,40</i>
<b>Totale passività</b>	<b>11.564.699</b>	<b>9,43</b>	<b>11.725.463</b>	<b>10,17</b>
<i>PATRIMONIO NETTO</i>				
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980	
Riserve	13.486.176		13.142.041	
Utile netto	90.330		334.137	
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>111.111.488</i>	<i>90,57</i>	<i>111.021.158</i>	<i>89,83</i>
<b>TOTALE</b>	<b>122.676.187</b>	<b>100</b>	<b>122.746.621</b>	<b>100</b>

L'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio con riferimento all'esecuzione del Piano Triennale degli Investimenti ammonta a **Euro 466.135**

Da notare che i risconti passivi (principalmente costituiti dalla quota dei contributi in conto capitale che passeranno a conto economico nei prossimi esercizi) sono suddivisi tra le passività a breve termine, in riferimento alle quote di ricavo che andranno a conto economico entro il prossimo esercizio, e le passività a medio/lungo termine, in riferimento alle quote che andranno a ricavo negli esercizi successivi. La situazione patrimoniale evidenzia che la copertura delle passività, ovvero delle obbligazioni finanziarie, da adempiere nel breve termine è, di fatto, generalmente e tendenzialmente garantita dalle attività realizzabili *brevi tempore*.

### Evolutione prevedibile della gestione e criticità potenzialmente identificabili

Il Programma di mandato 2017/2021 indica linee di evoluzione a medio termine che necessariamente dovranno essere messe in relazione a un panorama politico-istituzionale, di livello nazionale, regionale e locale, in continuo e rapido cambiamento, che può anche incidere sugli orizzonti dell'Istituto.

Senza dubbio, la ricerca di un equilibrio ed una sempre maggiore integrazione fra le diverse attività dell'Ente sarà uno degli aspetti più rilevanti da considerare e promuovere. In particolare, vi è la necessità di riconfermare **l'unicità dell'Istituto**, luogo ove storia, cura ed innovazione nei servizi e nelle attività di ricerca costituiscono un unico progetto. In tal senso, l'Istituto è impegnato a rafforzare la propria comunicazione pubblica verso i diversi *target* anche al fine di esplicitare sempre più questa unicità. In questo senso, si è dimostrata particolarmente strategica anche la ricorrenza, nel 2019, delle Celebrazioni dei 600 anni dalla fondazione dell'Istituto degli Innocenti nel 1419 (ricordiamo, in particolare, fra i principali eventi di rilievo istituzionale del Seicentenario, la visita del Capo dello Stato, l'udienza privata dal Papa, la visita del Ministro per le Pari Opportunità e per la Famiglia, la visita della

Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza).

Il modello di *governance* dell'Ente è improntato ad assicurare l'autonomia finanziaria, la sostenibilità complessiva e l'efficienza dell'azione amministrativa nei diversi ambiti. Per garantire questi risultati, nel corso del 2018, si è proceduto ad una ulteriore **revisione del modello organizzativo**, già profondamente rivisto nel 2017, con l'obiettivo di rafforzare la struttura che presiede al governo delle diverse funzioni dell'Istituto (sia di *line* che di *staff*). Nel 2018, si poi proceduto alla definizione **del piano triennale di fabbisogno occupazionale** e del correlato piano assunzionale che prevede anche la valorizzazione delle risorse interne ed il superamento del precariato in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. Revisione organizzativa e piano triennale dei fabbisogni sono stati poi confermati nel corso del 2019.

Storicamente l'analisi dei bilanci dell'Istituto ha mostrato che un valore della produzione di **almeno 10 milioni di euro** consente di assorbire in maniera migliore l'impatto delle **spese di struttura (comunque diminuite significativamente negli ultimi anni** e, oltre una certa, misura incomprimibili per garantire la sopravvivenza della macchina amministrativa e gestionale) e, quindi, di garantire con maggiore efficienza il mantenimento dell'**equilibrio di bilancio**. Pertanto, l'obiettivo anche per gli esercizi successivi dovrà essere quello di garantire un livello di ricavi costante e, per quanto possibile, stabile in modo da consentire il mantenimento dei risultati fin qui ottenuti.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel corso dei prossimi esercizi al problema della liquidità, provvedendo a definire procedure più snelle ed efficaci per una tempestiva realizzazione degli incassi correlati ai ricavi iscritti in bilancio (ad esempio, come già opportunamente suggerito dal Collegio dei Revisori dell'Ente, prevedendo di consolidare ed implementare la richiesta di "acconti" ai committenti - da erogarsi subito al momento della sottoscrizione degli accordi di collaborazione con le pubbliche amministrazioni di livello nazionale, regionale e locale - sui ristori economici pattuiti nei piani di attività e finanziari) in maniera da ridurre il più possibile il *gap* temporale tra le spese e i relativi incassi, pur sempre tenendo presente che l'Istituto ha strutturalmente necessità di un certo capitale di funzionamento, lavorando per la maggior parte a rendicontazione.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2019

Non si può tralasciare di evidenziare in questa relazione che, subito dopo il termine dell'esercizio 2019, è intervenuto un fatto di assoluto rilievo per l'Istituto degli Innocenti e il suo futuro: con la legge 28 febbraio 2020, n. 8 è stato convertito il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (cd "*Decreto Milleproroghe*") il cui art. 32, ai commi 2 *bis* e 2 *ter*, come modificato a seguito di apposito emendamento, contiene delle disposizioni normative innovative che riguardano direttamente l'Istituto degli Innocenti. Tali disposizioni, modificando l'art. 1, comma 215 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018)<sup>1</sup>, hanno finalmente inserito nell'ordinamento giuridico italiano **la previsione di un trasferimento di risorse statali, stabile e strutturale, di 5 milioni di euro annui a favore dell'Istituto degli Innocenti** per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. Un primo riconoscimento formale da parte dello Stato italiano del ruolo svolto dall'Istituto degli Innocenti come soggetto gestore del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza si era avuto già nel dicembre 2017 con l'approvazione della Legge di Bilancio 2018 (articolo 1, comma 215 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205). Era da molto tempo che l'Istituto richiedeva, infatti, di veder finalmente riconosciute a livello formale e codificate nell'ordinamento giuridico italiano le rilevanti funzioni svolte, fin dal 1997, a supporto del Governo e

---

<sup>1</sup> Di seguito, si riporta il nuovo testo dell'art. 1, comma 215 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018): "*Al fine di garantire la realizzazione delle attività istituzionali del Centro di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, nonché la loro continuità, sono trasferiti annualmente 5 milioni di euro all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) – Istituto degli Innocenti di Firenze. Per lo svolgimento dei relativi piani di attività, i Ministeri membri dell'Osservatorio di cui all'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 103 del 2007 possono stipulare convenzioni, di norma di durata pluriennale, con il suddetto Istituto*".

delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. In quella legge, grazie ad un emendamento governativo, proprio per garantire la continuità delle attività istituzionali del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, veniva stabilito, per la prima volta in via espressa e codificata in diritto positivo, che potevano essere erogati dal Governo appositi finanziamenti a favore dell'ASP Istituto degli Innocenti di Firenze mediante accordi/convenzioni di durata, di norma, pluriennale. Le nuove disposizioni introdotte con la legge di conversione del cd. “Decreto Milleproroghe” (D.L.162/2019) stabiliscono, finalmente, l'entità dei finanziamenti (pari a 5 milioni di euro, cifra significativa in relazione al volume complessivo del bilancio dell'Ente), che saranno trasferiti annualmente, in via stabile e strutturale, a decorrere dall'anno 2020, all'Istituto degli Innocenti. Si tratta, ovviamente, di una novità assoluta e molto rilevante per l'Istituto degli Innocenti, frutto del lavoro eccellente, corale e propulsivo svolto nell'ultimo triennio dall'organo di amministrazione, dal vertice amministrativo e da tutta la struttura organizzativa dell'Ente. Sicuramente, le nuove norme segnano per l'Istituto degli Innocenti una svolta “epocale” per il riconoscimento del suo ruolo nazionale (nella gestione da oltre 20 anni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza) nonché per la stabilità del suo bilancio, delle sue risorse e delle sue attività a favore dell'infanzia. L'auspicio adesso, dopo aver raggiunto questo risultato straordinario, è che, sull'esempio dello Stato, anche la Regione Toscana e il Comune di Firenze valutino, come già hanno fatto nel recente passato, la possibilità di trovare concretamente modi e forme per stabilizzare e “cristallizzare” - in un'ottica di stabilità dei rapporti istituzionali intercorrenti da molti anni e di più efficace programmazione delle attività di interesse comune - i propri finanziamenti all'Istituto degli Innocenti. Pertanto, come già previsto nel Piano attuativo annuale 2020 dell'Istituto recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2020, a seguito delle nuove disposizioni dell'art.1, comma 215 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, come più sopra esplicitate nella loro portata innovativa, occorrerà procedere a:

- adeguare, a livello economico-finanziario, le previsioni del bilancio di previsione annuale e pluriennale e i correlati stanziamenti di budget dell'Istituto;
- aggiornare/adequare, a livello operativo e gestionale, le modalità di programmazione delle attività del Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza.

Per completezza, infine, riguardo agli aspetti esogeni che potranno influenzare l'evoluzione della gestione dell'anno corrente, va evidenziato che, alla data di redazione del presente bilancio, si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla pandemia di Covid-19 (o “Coronavirus”) che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato sull'attività economica in Cina e, successivamente, in altri Paesi, tra cui, dalla fine di febbraio 2020, l'Italia. La situazione si è poi molto aggravata fino a rendere necessario il cd “lockdown”, sancito con numerosi provvedimenti governativi via via succedutisi nel tempo (decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, decreti legge e ordinanze ministeriali) e poi più volte ampliato e prorogato. Pertanto, si è avuta la chiusura, sull'intero territorio nazionale, di tutte le attività ritenute non necessarie, la riduzione dei servizi di trasporto pubblico, l'annullamento di tutti gli eventi aperti al pubblico. L'Istituto degli Innocenti ha, quindi, dovuto chiudere il Museo degli Innocenti, l'Archivio Storico e la Biblioteca e sospendere l'attività convegnistica in generale (sia propria che di altri soggetti con utilizzo degli spazi dell'Istituto) e la didattica nei servizi educativi rivolti all'infanzia. Tutto ciò, come ovvio, avrà inevitabili ripercussioni sul bilancio dell'Ente, impattando specialmente su quelle attività connesse all'attività commerciale che sono legate alla fruizione di servizi da parte del pubblico (museo, convegnistica, Caffè del Verone, etc).

Al momento sussiste ancora incertezza sulla durata della pandemia nonché sui conseguenti impatti che tale scenario potrà determinare sull'economia italiana nel suo complesso e sui riflessi che si potranno avere sulla specifica situazione economica e finanziaria dell'Ente. In ogni caso l'Istituto, forte della spiccata resilienza dimostrata nel corso della sua plurisecolare storia, si è velocemente adattato, per come possibile, alla situazione di emergenza sanitaria in corso, utilizzando le tecnologie più moderne e favorendo in ogni modo, come previsto dalle vigenti disposizioni governative, il cd. “smart working”

(attualmente circa il 94% del personale dipendente lavora da casa) nonchè individuando le residuali attività indifferibili da svolgere in presenza (fra cui, ad esempio, i servizi residenziali di accoglienza per bambini e madri in situazione di disagio familiare), nell'ottica di continuare, nonostante tutto, a svolgere la propria azione di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. Eventuali riflessi economici della situazione emergenziale sul bilancio dell'Ente saranno poi valutati, se necessario, in occasione di una prossima variazione al bilancio preventivo economico 2020.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa e vista la legge regionale 43/2004 che, all'art. 26, stabilisce che *“la gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'azienda pubblica di servizi alla persona si informa al principio del pareggio di bilancio”*, si rileva il risultato determinatosi in un saldo positivo di Euro 90.330, dopo ammortamenti per Euro 844.396 e imposte per Euro 263.422 e si propone di destinarlo a totale copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per Euro 83.729, e ad implementazione della riserva straordinaria, per Euro 6.601.

Grazie a tutti.

Firenze, 6 aprile 2020

La Presidente  
*Maria Grazia Giuffrida*



**Bilancio  
al 31 dicembre 2019  
nota integrativa**





---

# **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Ente: **Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze**

Data chiusura: **31 dicembre 2019**

# Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

Fondo di dotazione Euro  
97.534.980

## BILANCIO AL 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-19	31-dic-18
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
	1) costi di impianto e di ampliamento	12.345	46.869
	2) costi di sviluppo		
	3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	75.037	103.117
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.375	42.408
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre immobilizzazioni immateriali	12.356	146.971
	Totale	142.113	339.365
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		
	1) terreni e fabbricati	88.278.049	87.872.577
	2) impianti e macchinario	943.860	1.060.229
	3) attrezzature industriali e commerciali	48.626	51.384
	4) altri beni	25.830.090	25.874.514
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale	115.100.625	114.858.704
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese		
	2) Crediti:		
		<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	
		<u>31-dic-19</u>	<u>31-dic-18</u>
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	verso altri	1.603	1.603
		<u>31-dic-19</u>	<u>31-dic-18</u>
	3) altri titoli	1.267.018	1.267.018
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	1.268.621	1.268.621
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>116.511.359</b>	<b>116.466.690</b>

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (segue)

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<i>I</i>	<i>Rimanenze:</i>		
1)	beni tecnico economici e di consumo	119.949	119.155
2)	attività e progetti in corso		
3)	attività in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
5)	acconti		
	<b>Totale</b>	<b>119.949</b>	<b>119.155</b>
<i>II</i>	<i>Crediti:</i>		
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
1)	verso clienti	5.724.425	5.775.129
2)	verso imprese controllate		
3)	verso imprese collegate		
4)	verso controllanti		
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis)	crediti tributari	20.294	98.070
5-ter)	imposte anticipate		
5-quater)	verso altri	97.116	129.509
	<b>Totale</b>	<b>5.841.835</b>	<b>6.002.708</b>
<i>III</i>	<i>Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	strumenti finanziari derivati attivi		
6)	altri titoli		
	<b>Totale</b>		
<i>IV</i>	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1)	depositi bancari e postali	151.965	145.228
2)	assegni		
3)	danaro e valori in cassa	7.124	3.685
	<b>Totale</b>	<b>159.089</b>	<b>148.913</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>6.120.873</b>	<b>6.270.776</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI:</b>		
	ratei e risconti attivi	43.955	9.155
	<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>43.955</b>	<b>9.155</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>122.676.187</b>	<b>122.746.621</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
I	Fondo di dotazione	97.534.980	97.534.980
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale		
V	Riserve statutarie		
VI	Altre riserve, distintamente indicate:		
	- Riserva straordinaria	9.858	9.858
	- Riserva per contributi in conto capitale		
	- Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti		
	- Riserva per donazioni vincolate ad investimenti		
	- Riserva per donazioni di immobilizzazioni		
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	1.575.988	2.042.123
	- Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.966.058	11.499.923
	- Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati		
	- Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati		
	- Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283	3.283
	- Riserva da piani di formazione disponibile		
	- Riserva destinazione utile per progetti futuri	14.720	14.720
	- Altre riserve		1
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-83.729	-427.867
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	90.330	344.137
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>111.111.488</b>	<b>111.021.158</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI:</b>		
1)	per trattamento quiescenza e obblighi simili (fondo pensioni ex D.M. 23/7/91)	166.269	168.296
2)	per imposte anche differite		
3)	strumenti finanziari derivati passivi		
4)	altri		
	Fondo contenzioso per cause legali	732.184	726.984
	Fondo contenziosi stragiudiziali		
	Fondo rischi contrattuali su commesse in corso		
	Fondo rischi contrattuali su crediti operativi		
	Fondo piani di formazione	15.806	17.031
	Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482	33.482
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>947.741</b>	<b>945.793</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D)</b>	<b>DEBITI:</b>	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	1.380.472	1.486.557
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti		
7)	debiti verso fornitori		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso controllanti		
11-bis)	debiti verso imprese sottoposto al controllo delle controllanti		
12)	debiti tributari		
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		
14)	altri debiti		
	<b>Totale debiti</b>	<b>1.380.472</b>	<b>1.486.557</b>
		<b>8.878.648</b>	<b>8.072.756</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	ratei e risconti passivi	1.738.310	2.706.914
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>1.738.310</b>	<b>2.706.914</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>122.676.187</b>	<b>122.746.621</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<b>A)</b>	<b>(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1)	ricavi da prestazioni prestazioni di servizi	9.208.363	8.891.559
2)	variazioni delle rimanenze di attività e progetti in corso		
3)	variazioni delle attività in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.927	2.265
5)	altri ricavi e proventi		
	- Altri ricavi e proventi	1.338.377	2.531.436
	- Contributi in conto esercizio		
<b>Totale</b>		<b>10.550.667</b>	<b>11.425.260</b>
<b>B)</b>	<b>(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6)	per beni tecnico economici, di consumo e di beni socio sanitari	-56.653	-61.145
7)	per servizi	-5.409.645	-3.975.644
8)	per godimento di beni di terzi	-122	
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-2.210.368	-2.889.257
b)	oneri sociali	-627.978	-777.362
c)	trattamento di fine rapporto		
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-23.460	-24.150
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-243.555	-1.133.862
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-600.841	-588.716
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-300.948	-141.337
11)	variazioni rimanenze di beni tecnico economici, di consumo e beni socio-sanitari	794	3.767
12)	accantonamenti per rischi	-5.200	-635.581
13)	altri accantonamenti	-14.540	-13.850
14)	oneri diversi di gestione	-651.289	-466.868
<b>Totale</b>		<b>-10.143.805</b>	<b>-10.704.005</b>
<b>(A - B)</b>	<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>406.862</b>	<b>721.255</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
a)	in imprese controllate		
b)	in imprese collegate		
c)	in imprese controllanti		
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	in altre imprese		
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- verso terzi		
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.837	10.474
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	12	12
	- verso imprese controllate		
	- verso imprese collegate		
	- verso imprese controllanti		
	- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-58.932	-55.793
b)	verso imprese controllate		
c)	verso imprese collegate		
d)	verso imprese controllanti		
17 Bis)	(+/-) utili perdite su cambi	-27	-71
<b>Totale</b>		<b>-53.110</b>	<b>-45.378</b>

<b>CONTO ECONOMICO (segue)</b>		<b>31-dic-19</b>	<b>31-dic-18</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18)	(+) rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
19)	(-) svalutazioni:		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) di strumenti finanziari derivati		
Totale delle rettifiche			
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>353.752</b>	<b>675.877</b>
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-263.422	-331.740
21)	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>90.330</b>	<b>344.137</b>

Il Consiglio di Amministrazione

# Istituto degli Innocenti A.s.p. - Firenze

Sede in piazza SS. Annunziata, 12 - Firenze

## NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2019

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### 1) CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è sostanzialmente conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente, i cui dati sono coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, salvo quanto più avanti specificato.

Alla presente nota integrativa sono allegati, al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, i seguenti documenti:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Rendiconto finanziario.

#### 2) CRITERI DI VALUTAZIONE

##### a) Criteri generali

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono primariamente conformi al dettame dell'art. 26, della Legge Regione Toscana 3 Agosto 2004 n. 43, ed ispirati alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e revisionati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, alle norme statutarie ed ai principi e criteri individuati nel regolamento di contabilità adottato dall'Ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e di principi contabili OIC.

La valutazione dei beni e dei diritti detenuti storicamente è stata effettuata sulla base di specifica delibera presa da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ente con riferimento ai valori risultanti alla data del 1° gennaio 2008, data di prima adozione della contabilità economica. La valutazione di ciascun cespite è stata determinata tenendo conto delle caratteristiche e dell'apporto dello stesso all'attività istituzionale dell'Ente, secondo quanto meglio precisato negli atti ufficiali che ne rappresentano l'analisi.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

**b) Rettifiche di valore e riprese di valore**

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo, inclusi i beni immobili allorché risultano strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale dell'Ente, è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

**c) Rivalutazioni**

Non vengono fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le

**d) Deroghe**

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione specifica per le A.S.P. sul bilancio d'esercizio.

*I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:*

**e) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati per un periodo non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese relative allo sviluppo di nuovi prodotti. Le spese di sviluppo così differite vengono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto.

Non compare in bilancio alcun valore relativo ad avviamento.

**f) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI**

*Le immobilizzazioni* sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo al momento dal quale i beni possono essere utilizzati. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite norme che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Tra *le immobilizzazioni materiali*, tra i terreni e fabbricati, si contraddistingue la presenza del complesso monumentale sede dell'Ente e storico Ospedale progettato e realizzato da Filippo Brunelleschi, che ne fece un esempio mirabile di architettura rinascimentale.

Sono classificati alla voce "*altri beni*" i mobili, gli arredi, e gli oggetti d'arte e preziosi di proprietà dell'Ente avente significativa rilevanza storico artistica. Tali beni, che dopo una prima indagine conoscitiva vengono sottoposti ad un accurato censimento da parte di un esperto appositamente nominato, sono quindi regolarmente periziati mediante catalogazione ed inventariazione; sono dislocati nei vari ambienti dell'Istituto (uffici, depositi, sacrestia, archivio storico, chiesa di Santa Maria). La procedura di inventariazione, corredata da adeguata documentazione anche fotografica, viene eseguita secondo le normative catalografiche emanate dall'Istituto centrale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD. - e finalizzata alla futura creazione di una banca dati fruibile da istituzioni, ricercatori e cittadini.



Gli ammortamenti, laddove computabili, sono calcolati con riferimento al valore d'iscrizione iniziale dei cespiti oppure al costo sostenuto successivamente, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, sono le seguenti:

<b>terreni e fabbricati</b>	
- terreni	-
- fabbricato sede parte istituzionale	-
- fabbricato sede adibito al culto	-
- fabbricato sede locato a terzi	-
- fabbricati civili residenziali	-
- fabbricati civili rurali	-
- fabbricati civili in comodato	-
- fabbricati strumentali: magazzini e fondi	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	3,00%
- fabbricati strumentali uffici	10,00%
- costruzioni leggere	10,00%
<b>impianti e macchinario</b>	
<i>- impianti generici</i>	
- impianti elettrici	10,00%
- impianti termotecnici	10,00%
- impianti idrico-sanitari	10,00%
<i>- impianti specifici</i>	
- impianti telefonici	20,00%
- impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
- impianti di amplificazione e simili	20,00%
- ascensori e montacarichi	20,00%
- allestimenti ed altri impianti specifici	10,00%
<b>attrezzature industr. e commerciali</b>	
- attrezzature didattiche	15,00%
- attrezzature di cucina	15,00%
- attrezzature varie	15,00%
- attrezzature inferiori ad Euro 516	100,00%
<b>altri beni materiali</b>	
- arredi	15,00%
- attrezzature inferiori a 516 euro	12,00%
- mobili, arredi e oggetti d'arte e preziosi	-
- autovetture	25,00%
- beni inferiori ad Euro 516	100,00%

#### g) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

##### - ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI IMMOBILIZZATI

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

**h) RIMANENZE**

- *MATERIE PRIME*

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento giro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella denominata del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo viene determinato sulla base dei costi correnti sul mercato a fine esercizio.

**i) CREDITI**

*I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.* Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi in modo forfettario, mediante la costituzione di un apposito fondo rettificativo del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Per le posizioni più rilevanti viene effettuata una svalutazione analitica mediante costituzione di apposito fondo contabilizzato in riduzione del valore dei crediti iscritti all'attivo del bilancio. Entrambi i fondi sono puntualmente analizzati ai fini della valutazione della loro congruità.

Tra i crediti verso la clientela per fatture da emettere sono conteggiati quelli maturati su base contrattuale, ovvero portati avanti sulla base di rapporti continuativi con enti pubblici e da questi confermati, in relazione alle diverse attività e progetti specifici, realizzati alla data di chiusura dell'esercizio ed esigibili nei confronti delle singole controparti.

La voce "*altri crediti*" include quelli vantati verso controparti finanziarie a seguito della stipula di operazioni di pronti contro termine effettuate a titolo di temporaneo investimento di liquidità.

**l) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Le altre partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione - *desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati* - se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi. Nel caso in cui i titoli di cui sopra siano beni fungibili il costo è calcolato in base al metodo LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

**m) RATEI E RISCONTI**

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di Ratei e Risconti attivi e passivi.

**n) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Vengono stanziati *fondi rischi nel passivo dello stato patrimoniale* allo scopo di coprire le passività potenziali a carico dell'Ente la cui manifestazione viene giudicata probabile secondo stime realistiche della loro definizione, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

**o) IMPOSTE SUI REDDITI**

Le imposte di periodo, determinate secondo le aliquote fiscali in vigore, sono accantonate al conto economico per competenza. Il debito relativo è esposto nella voce «debiti tributari».

In particolare, le passività verso Erario per tali imposte sono contabilizzati fra i debiti tributari, al netto degli acconti versati.

**p) DEBITI**

I debiti sono rilevati al valore di estinzione. In merito ai debiti per fatture da ricevere, vengono analizzate le posizioni stratificate per anno di formazione procedendo ad eliminare annualmente le posizioni prescritte.

**r) RISCHI, IMPEGNI, GARANZIE**

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

I conti d'ordine includono l'evidenza degli impegni di spesa inerenti forniture da eseguire in riferimento al piano degli investimenti finanziato con la Riserva da piani di disinvestimento immobiliare indisponibile appostato nel Patrimonio netto.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

**s) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi sono riconosciuti secondo quanto contrattualmente definito o con l'ultimazione della prestazione per i servizi e con la consegna o la spedizione per quanto concerne i beni. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori; quelli maturati e soggetti a rendicontazione, sono riconosciuti tenuto conto dei costi ragionevolmente addebitabili alla committenza. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**t) IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA**

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio, tenendo conto dell'esistenza di eventuali contratti di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

**u) SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE**

I valori relativi al bilancio dell'esercizio precedente, laddove opportuno, vengono opportunamente riclassificati per consentire la comparabilità con i dati dell'esercizio corrente.

Le informazioni relative alle voci di bilancio sono riportate nel prosieguo e adeguatamente commentate laddove l'importo risulta significativo.

**Analisi delle voci di bilancio:**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 rappresenta il dodicesimo chiuso dall'Ente in base ai dettami della contabilità economica e agli schemi e l'informativa prevista dalla Direttiva 2013/34/UE.

Il dettaglio delle voci di seguito analizzate e commentate anche in forma tabellare identifica, ai fini di una loro migliore e più adeguata comprensione, i valori comparativi riferibili alla data del 31 dicembre 2018 così come a suo tempo identificati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. Laddove opportuni, sono stati effettuati gli adattamenti e le riclassificazioni utili ad una più adeguata correlazione di quelle voci.

**ATTIVO****B) IMMOBILIZZAZIONI****I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Il costo storico delle immobilizzazioni immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio è così composto:

CATEGORIE	31/12/19			31/12/18		
	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo	(Ammortamenti)	Valore netto
costi di impianto e di ampliamento	55.054	-42.709	12.345	949.069	-902.200	46.869
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	126.596	-51.559	75.037	161.619	-58.502	103.117
conc., licenze, marchi e diritti simili	46.067	-3.692	42.375	46.092	-3.684	42.408
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	157.951	-145.595	12.356	316.447	-169.476	146.971
<b>TOTALE</b>	<b>385.668</b>	<b>-243.555</b>	<b>142.113</b>	<b>1.473.227</b>	<b>-1.133.862</b>	<b>339.365</b>

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO	Incrementi	Rivalutaz.	Altri	Ammorta-	SALDO
	31/12/18		(Svalutaz.)	Movimenti	mento	31/12/19
costi di impianto e di ampliamento	46.869	8.185			-42.709	12.345
costi ricerca, sviluppo e pubblicità						
diritti brevetto industriale e diritti di						
utilizzazione opere dell'ingegno	103.117	23.479			-51.559	75.037
conc., licenze, marchi e diritti simili	42.408	3.659			-3.692	42.375
avviamento						
immobilizzazioni in corso e acconti						
altre	146.971	10.980			-145.595	12.356
<b>TOTALE</b>	<b>339.365</b>	<b>46.303</b>			<b>-243.555</b>	<b>142.113</b>

L'incremento di Euro 8.185 della voce costi di impianto e ampliamento è relativo ai costi di start-up del progetto *Centri di Edutainment*; la spesa è inerente la fase di scouting che ha portato all'accordo con Outlet BMG Barberino Srl per l'attivazione sperimentale del Centro di Edutainment "Innocenti Lab" presso il MacArthur Glen Outlet Barberino del Mugello.

L'incremento di Euro 23.479 dei diritti di brevetto e utilizzazione di opere d'ingegno è da attribuirsi in principal modo ai seguenti investimenti:

- per Euro 11.712 relativo alla installazione ed al setup del nuovo applicativo di gestione del protocollo e del flusso documentale;
- per Euro 7.320 relativo a modifiche ed integrazioni alla piattaforma *Kentika* - banca dati L. 285;
- per Euro 4.294 relativo all'acquisto di licenze software varie per i nuovi uffici dell'area Infanzia e Adolescenza.

L'incremento di Euro 3.659 delle licenze e dei marchi è riferito alla realizzazione del logo e della grafica coordinata per il Seicentenario.

Non si rileva la presenza e/o la movimentazione della voce "costi di sviluppo"

**II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al costo storico delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

COSTO	SALDO	Incrementi	Rivalutazioni	Altri Movimenti	SALDO (Alienazioni)	SALDO
	31/12/18					
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.671.299				-3.900	3.667.399
- fabbricato sede	45.653.133	541.869				46.195.002
- fabbricati civili	34.322.280	33.497				34.355.777
- fabbricati strum.li e costr. leggere	5.167.299	12.535				5.179.834
	88.814.011	587.901			-3.900	89.398.012
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	1.283.118	17.561				1.300.679
- impianti specifici	1.281.676	117.824				1.399.500
	2.564.794	135.385				2.700.179
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	256.139	15.963			-3.720	268.382
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.037	1.320			-552	37.805
	293.176	17.283			-4.272	306.187
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.591.467	13.021			-15	25.604.473
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	243.214	1.169			-4.556	239.827
- macchine elettroniche d'ufficio	283.775	11.868			-14.413	281.230
- arredi	553.036	18.302			-2.092	569.246
- autovetture	21.241					21.241
- beni inferiori a 516 euro	555.169	62.494			-12.713	604.950
	27.247.902	106.854			-33.789	27.320.967
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<b>Totale</b>	<b>118.919.883</b>	<b>847.423</b>			<b>-41.961</b>	<b>119.725.345</b>

Il valore dei terreni non viene sottoposto ad ammortamento.

Il fabbricato sede identifica il complesso monumentale di Piazza SS. Annunziata, sede dell'Ente. E' in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, in parte adibito al culto e in parte locato a terzi. Il relativo valore non viene sottoposto ad ammortamento in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati civili sono quelli di proprietà dell'ente aventi sia destinazione abitativa, che utilizzo rurale; sono generalmente produttivi di redditi attraverso la locazione. Il valore degli stessi non viene sottoposto ad ammortamento, in quanto la regolare manutenzione ne impedisce il deterioramento.

I fabbricati strumentali sono quelli identificabili nei magazzini, uffici e fondi di proprietà dell'ente; sono sia destinati ad attività istituzionali sia produttivi di redditi attraverso la locazione.

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, i mobili ed arredi, le macchine d'ufficio e le autovetture sono quelli generalmente utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Il valore degli stessi viene sottoposto ad ammortamento.

I mobili, gli arredi e gli oggetti d'arte rilevano quei beni vincolati ai sensi di legge costituenti il patrimonio mobiliare storico dell'Ente. Il valore iniziale, così come gli incrementi avvenuti negli esercizi precedenti, corrisponde a quello identificato da apposite perizie valutative e relative catalogazioni effettuate da periti appositamente nominati. I beni per i quali detta valutazione non sia avvenuta non vengono valorizzati.

Gli incrementi evidenziati nell'esercizio si riferiscono ad investimenti compiuti in opere di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare e all'acquisizione di impianti, attrezzature e vari beni correlati alla normale

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento agli ammortamenti delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

AMMORTAMENTI	SALDO	Quota di		Altri		SALDO
	31/12/18	Ammortamento	Svalutazione	Movimenti	(Alienazioni)	31/12/19
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni						
- fabbricato sede						
- fabbricati civili						
- fabbricati strum.li e costr. leggere	941.433	178.528				1.119.961
	941.433	178.528				1.119.961
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	760.003	92.390				852.393
- impianti specifici	744.563	159.363				903.926
	1.504.566	251.753				1.756.319
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	204.755	18.721			-3.720	219.756
- attrezzature inferiori a 516 euro	37.037	1.320			-552	37.805
	241.792	20.041			-4.272	257.561
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	240.795	1.129			-4.556	237.368
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	224.171	23.485			-13.667	233.989
- macchine elettroniche d'ufficio	333.389	62.036			-2.092	393.333
- arredi	19.864	1.375				21.239
- autovetture	555.169	62.494			-12.713	604.950
- beni inferiori a 516 euro	1.373.388	150.519			-33.028	1.490.879
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<b>Totale</b>	<b>4.061.179</b>	<b>600.841</b>			<b>-37.300</b>	<b>4.624.720</b>

La tabella sopra evidenziata riporta gli ammortamenti computati sui cespiti appartenenti alle diverse categorie.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio, con riferimento al valore netto delle immobilizzazioni, sono i seguenti:

VALORE NETTO	SALDO	Incrementi	Rivalutazioni	(Ammortamenti		SALDO
	31/12/18		e altri movimenti	e svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/19
<i>terreni e fabbricati</i>						
- terreni	3.671.299				-3.900	3.667.399
- fabbricato sede	45.653.133	541.869				46.195.002
- fabbricati civili	34.322.280	33.497				34.355.777
- fabbricati strum.li e costr. leggere	4.225.866	12.535		-178.528		4.059.873
	87.872.578	587.901		-178.528	-3.900	88.278.051
<i>impianti e macchinario</i>						
- impianti generici	523.115	17.561		-92.390		448.286
- impianti specifici	537.113	117.824		-159.363		495.574
	1.060.228	135.385		-251.753		943.860
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>						
- attrezzature varie	51.384	15.963		-18.721		48.626
- attrezzature inferiori a 516 euro		1.320		-1.320		
	51.384	17.283		-20.041		48.626
<i>altri beni</i>						
- mobili, arredi, oggetti d'arte e preziosi	25.591.467	13.021			-15	25.604.473
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.419	1.169		-1.129		2.459
- macchine elettroniche d'ufficio	59.604	11.868		-23.485	-746	47.241
- arredi	219.647	18.302		-62.036		175.913
- autovetture	1.377			-1.375		2
- beni inferiori a 516 euro		62.494		-62.494		
	25.874.514	106.854		-150.519	-761	25.830.088
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
- immobilizzazioni in corso						
- Imm. In corso beni immobili Museo						
- Imm. In corso beni mobili Museo						
<b>Totale</b>	<b>114.858.704</b>	<b>847.423</b>		<b>-600.841</b>	<b>-4.661</b>	<b>115.100.625</b>

**III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****2) CREDITI****ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA**

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2019			31/12/2018		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>						
<i>Crediti:</i>						
verso altri		1.603			1.603	
		1.603			1.603	

I crediti sopra evidenziati si riferiscono a depositi cauzionali costituiti presso terze controparti in relazione a contratti di utenza.

**3) ALTRI TITOLI**

Di seguito sono riportate la composizione del costo relativa agli altri titoli e i movimenti intervenuti nell'esercizio.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - MOVIMENTI**

	SALDO 31/12/18	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			SALDO 31/12/19
		INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	
<b>ALTRI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	1.267.018				1.267.018
<b>TOTALE</b>	1.267.018				1.267.018

La voce "altri titoli" è costituita da investimenti durevoli in titoli di stato e in certificati di deposito. Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni. Tali titoli sono generalmente detenuti fino alla naturale scadenza.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE****I - RIMANENZE**

L'analisi delle rimanenze di materie prime e di consumo è la seguente:

<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo</b>	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
magazzino economale: prodotti igienici e casalinghi	15.630	16.606	-976	-5,88%
prodotti informatici	2.455	4.384	-1.929	-44,00%
guide, libri ed altri beni di cultura	30.722	28.757	1.965	6,83%
pubblicazioni	71.142	69.408	1.734	2,50%
acconti				
	<b>119.949</b>	<b>119.155</b>	<b>794</b>	<b>0,67%</b>

Le voci in esame includono le rimanenze finali correlate ai corrispondenti magazzini fisici sopra evidenziati. Il magazzino economale accoglie prevalentemente i beni necessari alle attività di natura educativa ed assistenziale; i beni informatici sono utilizzati nell'ambito di tutte le aree dell'Ente; le guide, i libri e gli altri beni di cultura sono quelli oggetto dell'attività museale; il magazzino pubblicazioni accoglie le pubblicazioni realizzate dall'ente.

**II - CREDITI**

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
clienti Italia	2.552.630	2.193.942	358.688	16,35%
clienti Estero	25.225	74.043	-48.818	-65,93%
crediti per fatture da emettere	3.232.497	3.583.320	-350.823	-9,79%
crediti in contenzioso	688.794	751.980	-63.186	-8,40%
meno: fondo svalutazione crediti	-85.927	-76.176	-9.751	12,80%
meno: fondo svalutazione analitico per crediti operativi	-688.794	-751.980	63.186	-8,40%
<i>Totale</i>	<b>5.724.425</b>	<b>5.775.129</b>	<b>-50.704</b>	<b>-0,88%</b>

I crediti verso "clienti Italia" e verso "clienti estero" ineriscono a quelli vantati alla chiusura dell'esercizio a fronte dei servizi resi a terzi, certi, esigibili e determinati nell'importo.

I "crediti per fatture da emettere" rappresentano quelli maturati contrattualmente e con ragionevole certezza, ma che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati fatturati alle relative controparti.

Come evidenziato in premessa, il valore di esposizione dei crediti in bilancio viene ottenuto mediante la svalutazione forfettaria che, al termine dell'esercizio 2019, è stata prudenzialmente quantificata, in coerenza con l'esperienza ed i valori effettivamente identificati nel corso dell'ultimo lustro, nello 0,50% dei crediti commerciali vantati dall'ente alla data medesima, per un importo di Euro 29.052, includendo tra di esse la totalità dei crediti *in bonis* esigibili verso controparti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'utilizzo di detto fondo per un ammontare complessivo di Euro 19.300 per crediti divenuti inesigibili in corso d'anno.

Il Fondo svalutazione analitico per crediti operativi accoglie la svalutazione puntuale su quei crediti per i quali sussiste significativo margine di incertezza sulla esigibilità, in quanto oggetto di contenziosi. Nel corso dell'esercizio vi è stato un ulteriore accantonamento di Euro 271.896, tra i quali crediti per affitti e cessione uso locali non riscossi, relativi all'anno 2019 per Euro 16.612, crediti per rette di minori inseriti nelle strutture di accoglienza per Euro 234.584 e crediti per servizi di formazione per Euro 20.699. Per tutti questi crediti si è comunque provveduto all'affidamento al legale per il loro recupero.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilevare lo storno di parte del fondo accantonato in anni precedenti pari ad Euro 228.688 a seguito dell'incasso di crediti affidati al legale.

Si evidenzia una ulteriore diminuzione del fondo, pari ad Euro 106.394, a causa dell'eliminazione di alcuni vecchi crediti ritenuti definitivamente irrecuperabili.



Di seguito si riporta il dettaglio inerente la composizione della voce crediti verso "clienti Italia" per fatture già emesse con nominativi distinti per natura delle controparti commerciali.

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Aziende USL	86.226	68.976	17.250	25,01%
Enti locali territoriali: comuni	217.694	689.727	-472.033	-68,44%
Enti locali territoriali: regioni	571.452	5.934	565.518	9530,13%
Presidenza del Consiglio dei Ministri		209.764	-209.764	-100,00%
Ministeri	770.357	862.740	-92.383	-10,71%
Università	43.735	25.909	17.826	68,80%
Associazioni e fondazioni	629.890	152.681	477.209	312,55%
Enti ed altri soggetti comunitari	1.116		1.116	
Altri	232.160	178.211	53.949	30,27%
<i>Totale</i>	<b>2.552.630</b>	<b>2.193.942</b>	<b>358.688</b>	<b>16%</b>

Il dettaglio inerente la composizione della voce "Crediti per fatture da emettere", in base al medesimo criterio di classificazione, è riportato di seguito.

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Aziende USL	51.096	57.826	-6.730	-11,6%
Enti locali territoriali: comuni	862.483	966.181	-103.698	-10,7%
Enti locali territoriali: regioni	810.000	984.096	-174.096	-17,7%
Presidenza del Consiglio dei Ministri	136.500	570.792	-434.292	-76,1%
Ministeri	934.461	872.792	61.669	7,1%
Università	7.610	14.064	-6.454	-45,9%
Associazioni e fondazioni	300.175	19.220	280.955	1461,8%
Enti ed altri soggetti comunitari	77.878	2.321	75.557	3255,4%
Altri	52.294	96.028	-43.734	-45,5%
<i>Totale</i>	<b>3.232.497</b>	<b>3.583.320</b>	<b>-350.823</b>	<b>-10%</b>

#### ANALISI DEI CREDITI IN BASE ALLA SCADENZA

Il seguente prospetto evidenzia, per ciascuna voce di bilancio relativa a crediti, gli importi suddivisi per fasce di scadenza. Quando è ragionevole prevedere che le date di incasso effettivo dei crediti si discostino in modo rilevante dalla data contrattuale, nella classificazione si tiene conto dei termini previsti realmente.

	31/12/2019			31/12/2018		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<i>Crediti:</i>						
verso clienti	5.724.425			5.775.129		
verso altri	117.410			227.579		
	<b>5.841.835</b>			<b>6.002.708</b>		

**ANALISI DEI "CREDITI VERSO ALTRI"**

La suddivisione degli altri crediti è la seguente:

	OPERATIVI	
	SALDO 31/12/19	SALDO 31/12/18
<b>esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
Crediti per imposte dirette	15.421	98.070
Crediti per IVA	4.873	
Altri crediti per contributi in conto esercizio		
Altri crediti per contributi in conto capitale		
Altri crediti	95.976	127.147
	<b>117.410</b>	<b>227.579</b>
<b>esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
Depositi cauzionali		
Altri crediti per contributi in conto esercizio		

La tabella riporta l'evidenza della voce "altri crediti" alla data di riferimento, nelle sue principali componenti.

La voce crediti per imposte dirette è costituita da maggiori acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio.

La voce residuale rappresentata in tabella è principalmente costituita, per Euro 91.980, dalla liquidazione di un danno patrimoniale riconosciuto dal Tribunale di Firenze con la Sentenza n. 2074/16; la posta trae origine da una causa promossa dall'Istituto per turbativa d'asta in occasione della vendita di un bene immobile di proprietà dell'Ente e posto in località Riodiluco. Già negli esercizi precedenti si era proceduto alla svalutazione prudenziale del 50% di tale credito a seguito della procedura fallimentare della controparte.

**IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE**

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<i>Liquidità:</i>				
Tesoreria - CRFI	19.191	19.191		
Cassa economale - CRFI	14.612	9.600	5.012	52,21%
Altri istituti di credito	90.859	88.501	2.358	2,66%
C/C postale	27.303	27.934	-631	-2,26%
Libretti al portatore	610	610		
Denaro e valori in cassa	6.514	3.077	3.437	111,70%
	<b>159.089</b>	<b>148.913</b>	<b>10.176</b>	<b>6,83%</b>

In linea con le scelte gestionali effettuate nel corso degli esercizi precedenti l'Ente ha diversificato la gestione della liquidità disponibile presso la Tesoreria allocandola anche a forme di investimento alternative:

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<i>Disponibilità investite:</i>				
Titoli a reddito fisso (B III 3)	1.267.018	1.267.018		
Altri titoli (C III 6)				
	<b>1.267.018</b>	<b>1.267.018</b>		

i "Titoli a reddito fisso" sono rappresentati da CCT per un valore nominale di Euro 700.000, con scadenza compresa tra il 2022 ed il 2024; BTP per un valore nominale di Euro 250.000 con scadenza 2020 e Certificati di Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale di Euro 300.000 con scadenza 2022.

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<i>Ratei attivi:</i>				
Interessi attivi su c/c di tesoreria (IV trim.)				
Interessi su c/c postale				
Interessi su titoli	1.263	2.182	-919	-42,12%
Contributi				
Altri ratei attivi				
<i>Totale ratei attivi</i>	<b>1.263</b>	<b>2.182</b>	<b>-919</b>	<b>-42,12%</b>
<i>Risconti attivi:</i>				
Premi di assicurazione	2.256	2.631	-375	-14,25%
Abbonamenti periodici e banche dati	1.181	2.339	-1.158	-49,51%
Contratti di assistenza hardware e software	3.759	791	2.968	375,22%
Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16	35.266		35.266	
Leasing e noleggi				
Altri risconti attivi	230	1.212	-982	-81,02%
<i>Totale risconti attivi</i>	<b>42.692</b>	<b>6.973</b>	<b>35.719</b>	<b>512,25%</b>
<b><i>Totale ratei e risconti attivi</i></b>	<b>43.955</b>	<b>9.155</b>	<b>34.800</b>	<b>380,12%</b>

Gli "Incentivi per il personale art. 113 D.Lgs 50/16" si riferiscono alla somma di competenza di esercizi successivi da erogare ai dipendenti coinvolti nella procedura della gara di appalto dei servizi educativi 2019-2022.

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

#### PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Il presente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

	SALDO 31/12/18	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/19
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserve statutarie						
Riserve statutarie						
Altre riserve, distintamente indicate:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti						
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.042.123			-466.135		1.575.988
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.499.923			466.135		11.966.058
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve	1			-1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-427.867	344.137		1		-83.729
Utile (perdita) dell'esercizio	344.137	-344.137			90.330	90.330
<b>Totale</b>	<b>111.021.158</b>				<b>90.330</b>	<b>111.111.488</b>

Il fondo di dotazione al 31 dicembre 2019 corrisponde al valore netto imputato alla A.S.P. in sede di passaggio al regime di contabilità economica alla data dell'1 gennaio 2008, opportunamente integrato sulla base degli aumenti patrimoniali conseguenti all'iscrizione nell'attivo patrimoniale del valore attribuito in sede di perizia e catalogazione dei beni storico-artistici effettuata nei precedenti esercizi.

Il valore residuo della "riserva da piani di disinvestimento" identifica gli ammontari vincolati al completamento del Piano degli Investimenti redatto annualmente dall'Ente sulla base di specifiche deliberazioni consiliari e ne quantifica la relativa copertura finanziaria. I movimenti di questa riserva evidenziano gli esborsi effettuati per la sua esecuzione: al momento in cui gli impegni si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la riserva di cui sopra viene riqualficata come "non vincolata".

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 344.137, a parziale copertura delle perdite pregresse.

I prospetti di seguito riportati, in ottemperanza alle norme di legge, evidenziano i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto nel corso dei due anni precedenti.

	SALDO 31/12/17	Destinaz. Risultato	Catalogazione beni storici	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/18
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva soprapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti del valore nominale ed ipoteticamente identificato dalla pretesa						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	2.250.995			-208.872		2.042.123
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	11.291.051			208.872		11.499.923
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva straordinaria per destinazione utili	14.720					14.720
Altre riserve				1		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-478.532	50.665				-427.867
Utile (perdita) dell'esercizio	50.665	-50.665			344.137	344.137
<b>Totale</b>	<b>110.677.020</b>				<b>344.137</b>	<b>111.021.158</b>

	SALDO 31/12/16	Destinaz. Risultato		Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/17
Fondo di dotazione	97.534.980					97.534.980
Riserva soprapprezzo						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale						
Riserva azioni proprie in portafoglio						
Riserve statutarie						
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	9.858					9.858
Riserva per contributi in conto capitale						
Riserva per contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	444.250			-444.250		
Riserva per donazioni vincolate ad investimenti						
Riserva per donazioni di immobilizzazioni						
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale vincolati	3.852.609			-1.601.614		2.250.995
Riserva da piani di disinv.to patrimoniale non vincolati	9.245.188			2.045.863		11.291.051
Riserva da piani di disinv.to titoli vincolati						
Riserva da piani di disinv.to titoli non vincolati						
Riserva da piani di formazione indisponibile	3.283					3.283
Riserva da piani di formazione disponibile						
Riserva destinazione utili progetti futuri	14.720					14.720
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo	-144.830	-333.702				-478.532
Utile (perdita) dell'esercizio	-333.702	333.702			50.665	50.665
<b>Totale</b>	<b>110.626.356</b>				<b>50.665</b>	<b>110.677.020</b>

**B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri.

	SALDO 31/12/18	ACCAN.TI	(UTILIZZI)	ALTRI MOVIMENTI	SALDO 31/12/19
per tratt. quiescenza e obblighi correlati al personale per imposte altri:	168.296	74.134	-76.161		166.269
Fondo contenzioso per cause legali	726.984	5.200			732.184
Fondo contenziosi stragiudiziali					
Fondo rischi contrattuali su commesse in corso					
Fondo piani di formazione	17.031	14.540	-15.765		15.806
Fondo passività potenziali rischi fiscali	33.482				33.482
<i>Totale altri fondi</i>	<i>777.497</i>	<i>19.740</i>	<i>-15.765</i>		<i>781.472</i>
<i>Totale</i>	<i>945.793</i>	<i>93.874</i>	<i>-91.926</i>		<i>947.741</i>

Alla luce delle stime effettuate in sede di bilancio d'apertura tutti i rischi allora stimati sono stati rivisti e aggiornate le relative valutazioni, provvedendo alla eliminazione degli accantonamenti relativi a cause per le quali non esiste più alcun rischio di soccombenza e ad adeguati accantonamenti per nuove cause sorte nel corso dell'esercizio per le quali risulta probabile il rischio.

Un'adeguata ridefinizione delle rischiosità a suo tempo rilevate su contenziosi legali, problematiche o incertezze di natura contrattuale è stata compiuta all'interno delle diverse aree da parte dei dirigenti preposti. Le movimentazioni conseguentemente sopra evidenziate rappresentano un'adeguata sintesi di tale importante lavoro.

L'aumento del fondo "per trattamento quiescenza e obblighi correlati al personale" è dovuto all'accantonamento ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente per Euro 74.134, come meglio di seguito specificato.

Il "Fondo per contenzioso cause legali" accoglie:

- per Euro 161.745 l'accantonamento inerente la controversia instauratasi tra l'Istituto ed un dipendente mediante ricorso proposto dinanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze ancora in corso di definizione;

- per Euro 407.074 l'accantonamento relativo alla controversia instauratasi tra l'Istituto e l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti;

- per Euro 148.165 l'accantonamento relativo al ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato da alcuni dipendenti volto all'annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/17, con la quale si è provveduto alla rideterminazione in diminuzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente e all'approvazione del conseguente piano di recupero.

L'incremento dell'anno pari ad Euro 5.200 è relativo all'accantonamento per un ricorso in appello promosso da un dipendente in merito ad una causa giuslavoristica vinta in primo grado dall'Istituto.

**D) DEBITI****ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA**

	31/12/19			31/12/18		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	4.111.477	451.230	929.242	3.559.504	440.341	1.046.216
debiti verso altri finanziatori						
acconti	133.782			313.478		
debiti verso fornitori	2.538.244			1.974.028		
debiti rappresentati da titoli di credito						
debiti tributari	125.311			241.951		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc	162.534			179.719		
altri debiti	426.828			317.519		
	<b>7.498.176</b>	<b>451.230</b>	<b>929.242</b>	<b>6.586.199</b>	<b>440.341</b>	<b>1.046.216</b>

L'importo dei debiti verso banche è rappresentato dal capitale residuo del mutuo ipotecario erogato in data 27 settembre 2018, concesso per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare di Figline per Euro 1.487.825 e dalla anticipazione di cassa sul conto Tesoreria per Euro 4.004.124. Secondo quanto previsto dai principi contabili (OIC 19), il finanziamento relativo al mutuo è stato contabilizzato secondo il principio del costo ammortizzato, per cui al valore nominale del debito sono state decurtate le spese di istruttoria; quest'ultime verranno poi ammortizzate per la vita residua del finanziamento andando ad integrare o rettificare gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguedone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere costante lungo la durata del debito.

Per un ulteriore dettaglio si rimanda al contenuto delle successive tabelle.

**ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI**

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito - IRES		103.410	-103.410	-100,00%
Imposte sul reddito - IRAP	33.074	15.910	17.164	107,88%
Debiti verso l'erario per IVA		31.315	-31.315	-100,00%
Debiti verso l'erario per IVA da split payment	23.745	33.382	-9.637	-28,87%
Debiti verso l'erario per ritenute	68.492	57.934	10.558	18,22%
Altri debiti tributari				
<i>Totale</i>	<b>125.311</b>	<b>241.951</b>	<b>-116.640</b>	<b>-48,21%</b>

L'indebitamento erariale per IRAP si riferisce all'imposta relativa all'attività istituzionale calcolata con il metodo retributivo, di cui Euro 54 inerente le competenze del mese di dicembre 2019 ed Euro 33.020 inerente il debito relativo alle indennità accessorie e di miglioramento.

I debiti verso l'erario per ritenute si riferiscono agli importi trattenuti nella mensilità di dicembre 2019 di dipendenti e collaboratori.

**ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI**

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Debiti verso il personale per ferie	86.003	83.560	2.443	2,92%
Debiti verso il personale per retribuzioni	166.212	108.129	58.083	53,72%
Debiti per contenziosi definiti				
Cauzioni ricevute	34.881	29.134	5.747	19,73%
Altri debiti	139.732	96.696	43.036	44,51%
<i>Totale</i>	<b>426.828</b>	<b>317.519</b>	<b>109.309</b>	<b>34,43%</b>

La voce "altri debiti", residuale rispetto alle altre poste del passivo dello stato patrimoniale, raccoglie principalmente accantonamenti per Euro 13.805 nei confronti del consorzio titolare dell'appalto dei lavori di Figline rese necessarie dalla presenza di inadempienze, da parte della ditta esecutrice, nel pagamento di oneri previdenziali; Euro 16.761 inerenti i contributi da erogare a seguito della distribuzione dell'eredità Milesi; quote di competenza dei partners del progetto Profuce per Euro 84.587; contributi di bonifica per Euro 8.562.

**E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<i>Ratei passivi:</i>				
Interessi passivi su mutui		10.236	-10.236	-100,00%
Ritenute su interessi attivi	158	273	-115	-42,12%
Utenze				
Appalti e servizi	1.118	1.903	-785	-41,25%
Altri				
<i>Totale ratei passivi</i>	<b>1.276</b>	<b>12.412</b>	<b>-11.136</b>	<b>-89,72%</b>
<i>Risconti passivi:</i>				
Affitti attivi		166	-166	-100,00%
Contributo conto capitale prog. Bar Campi	58.774	63.285	-4.511	-7,13%
Contributo conto capitale prog. Mudi	1.302.539	1.670.354	-367.815	-22,02%
Contributo conto capitale Unicef	292.020	861.012	-568.992	-66,08%
Contributo conto capitale Ex Guardaroba	83.701	99.685	-15.984	-16,03%
	<b>1.737.034</b>	<b>2.694.502</b>	<b>-957.468</b>	<b>-35,53%</b>
<i>Totale risconti passivi</i>	<b>1.738.310</b>	<b>2.706.914</b>	<b>-968.604</b>	<b>-35,78%</b>

Il contributo in conto capitale relativo al progetto per la realizzazione del bar annesso al Centro Diurno nel comune di Campi Bisenzio, è stato totalmente riscontato negli anni precedenti. Nel corso del 2019 si è provveduto allo storno parziale a ricavo per Euro 4.511, proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è conclusa la ristrutturazione del Museo degli Innocenti, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 6.676.615. La parte di competenza dell'esercizio 2019 pari ad Euro 367.815 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2016 si è portato a compimento la realizzazione del centro 0-6 Girandola, per la quale era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 300.000. La parte di competenza dell'esercizio 2019 pari ad Euro 15.984 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.

Nel corso del 2017 si è portato a compimento anche i lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici Unicef, per i quali era stato concesso dalla Regione Toscana un contributo in conto capitale pari ad Euro 1.998.996. La parte di competenza dell'esercizio 2019 pari ad Euro 568.992 è stata iscritta a ricavo proporzionalmente all'imputazione delle relative quote di ammortamento.



## **CONTI D'ORDINE**

---

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale. Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di assoluta importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale.

In particolare, si rilevano alla data di chiusura dell'esercizio impegni di spesa relativi a forniture in essere nel corso del 2019 ma che saranno ragionevolmente adempiuti nel corso dell'anno successivo per l'ammontare di Euro 25.099.

Sono annotate nei conti d'ordine altresì impegni di spesa relativi a forniture da eseguire in relazione al Piano degli Investimenti per l'ammontare di Euro 385.918. Come evidenziato in precedenza, per completezza, la copertura finanziaria del Piano avviene sulla base della Riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati allocata tra le poste del patrimonio netto. Al momento in cui gli impegni qui rilevati si completano con la fornitura dei beni e servizi previsti dal Piano la Riserva di cui sopra viene riqualificata come "non vincolata".

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

<u>Analisi per categoria di attività:</u>	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Ricavi da studi (monitoraggio e ricerca)	2.145.304	1.751.010	394.294	22,52%
Ricavi da documentazione e biblioteca Innocenti	791.750	789.687	2.063	0,26%
Ricavi da formazione e promozione	1.385.711	1.566.367	-180.656	-11,53%
Ricavi da pubblicazioni a stampa e multimediali	216.300	192.046	24.254	12,63%
Ricavi da attività educative	1.566.500	1.566.052	448	0,03%
Ricavi da attività socio assistenziali	1.084.601	1.148.019	-63.418	-5,52%
Ricavi da attività culturali e da convegnistica	344.339	400.196	-55.857	-13,96%
Ricavi da gestione del patrimonio immobiliare	1.176.354	1.125.460	50.894	4,52%
Ricavi da progetti di cooperazione	369.939	217.018	152.921	70,46%
Ricavi da fund raising	127.565	135.704	-8.139	-6,00%
	<b>9.208.363</b>	<b>8.891.559</b>	<b>316.804</b>	<b>3,56%</b>

Tra i proventi da donazioni per fund raising si segnalano le sponsorizzazioni per l'attività della "Bottega dei ragazzi" per Euro 25.853; le donazioni relative alla realizzazione di una nuova casa di accoglienza per Euro 51.044; la sponsorizzazione per la realizzazione della mostra "Mater" per Euro 10.000; le donazioni per il progetto "Orto dei bambini" per Euro 7.321 e altre donazioni generiche.

Con riferimento ai soggetti benefattori, si rileva come parte di detti proventi derivino dalle liberalità riconosciute all'Istituto nel corso dell'esercizio in conseguenza dell'attività svolta in collaborazione con la Fondazione Istituto degli Innocenti Onlus; questi proventi sono stati prevalentemente impiegati per l'acquisto di mobili e arredi di Casa Rondini e di Casa Bambini.

#### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Materiali assemblati per la realizzazione di prodotti informatici	3.927	2.265	1.662	73,38%
Capitalizzazione progetto Museo degli Innocenti				
Capitalizzazione progetto Unicef				
Capitalizzazione Centro ricreativo Campi Bisenzio				
Capitalizzazione Complesso Figline				
Capitalizzazione Centro 0-6				
	<b>3.927</b>	<b>2.265</b>	<b>1.662</b>	<b>73,38%</b>

L'incremento pari ad Euro 3.927 riguarda il miglioramento durevole delle attrezzature informatiche già presenti nell'Istituto.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Contributi in conto capitale Museo degli Innocenti	367.815	1.658.079	-1.290.264	-77,82%
Contributi in conto capitale Ex Guardaroba	15.983	39.445	-23.462	-59,48%
Contributi in conto capitale Centro ricreativo Campi Bisenzio	4.511	4.510	1	0,02%
Contributi in conto capitale Unicef	568.992	568.992		
Rimborsi spese diverse	53.941	84.447	-30.506	-36,12%
Riaddebiti mensa	9.012	8.998	14	0,16%
Contributi in conto esercizio				
Sopravvenienze attive	286.527	129.865	156.662	120,63%
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni finanziarie				
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	31.553		31.553	
Altri ricavi	43	37.100	-37.057	-99,88%
	<b>1.338.377</b>	<b>2.531.436</b>	<b>-1.193.059</b>	<b>-47,13%</b>

La voce, residuale rispetto alle precedenti, accoglie una serie di proventi di natura operativa riferibili all'attività caratteristica svolta dall'Istituto e qui appostati in applicazione delle norme contabili in materia di redazione del bilancio.

La parte di contributi in conto capitale è imputata all'esercizio in proporzione alle quote di ammortamento attribuite all'esercizio.

I rimborsi spese diverse sono principalmente riferibili per Euro 10.183 al rimborso della registrazione dei contratti di locazione e al recupero di spese anticipate per utenze, per Euro 7.495 alle tasse per l'iscrizione a concorsi indetti dall'Istituto, per Euro 2.382 al rimborso spese pubblicazioni bandi di gara, per Euro 6.450 al rimborso utenze cucina, per Euro 3.497 al rimborso da assicurazioni per sinistri e rimborso spese legali su transazioni, per Euro 2.658 ai rimborsi da personale dipendente e recuperi da malattia, per Euro 887 ai rimborsi INAIL per infortuni, per Euro 4.835 al rimborso della retribuzione di personale comandato presso il Comune di Firenze.

Le sopravvenienze attive ineriscono principalmente a debiti non più dovuti a seguito di prescrizione decennale ed in conseguenza di approfondimenti condotti nel corso dell'anno che hanno portato all'individuazione di ulteriori debiti insussistenti, allo storno del fondo accantonamento rischi per cause legali ed anche all'incasso di crediti che erano stati oggetto di svalutazione nei precedenti esercizi.

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE****ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Acquisti di generi alimentari, prodotti igienici, casalinghi, farmaceutici, di consumo	23.283	25.089	-1.806	-7,20%
Acquisti di libri, periodici e quotidiani	23.633	15.068	8.565	56,84%
Prodotti per bambini	1.691	5.582	-3.891	-69,71%
Acquisti per cancelleria e materiale ludico didattico	7.934	14.829	-6.895	-46,50%
Altri acquisti	112	577	-465	-80,59%
<b>Totale</b>	<b>56.653</b>	<b>61.145</b>	<b>-4.492</b>	<b>-7,35%</b>

**COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI (ad uso interno)**

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzione ed assistenza	324.315	295.982	28.333	9,57%
Spese per utenze	554.342	543.119	11.223	2,07%
Spese di viaggio, soggiorno, postali e di spedizione	116.569	97.386	19.183	19,70%
Spese di mensa e catering	280.388	297.083	-16.695	-5,62%
Spese tipografiche	101.352	57.623	43.729	75,89%
Spese e commissioni bancarie	459	715	-256	-35,80%
Spese per organizzazione convegni e iniziative diverse	127.450	27.336	100.114	366,24%
Spese per collaborazioni coordinate, continuative, occasionali ed assimilate	93.784	213.879	-120.095	-56,15%
Spese per collaborazioni a partita IVA	1.276.666	613.130	663.536	108,22%
Spese per consulenze sulla sicurezza, tecniche, giuridiche, tributarie e contabili	227.020	129.222	97.798	75,68%
Spese per contributi INPS INAIL per consulenti e collaboratori	3.826	22.824	-18.998	-83,24%
Spese per servizi in appalto (educativi, sociali, culturali e di ricerca/doc.ne)	1.830.923	1.370.842	460.081	33,56%
Spese per servizi in appalto secondari (pulizia, vigilanza, altri)	427.008	258.787	168.221	65,00%
Spese per consulenze informatiche				
Organi statutari	45.543	47.713	-2.170	-4,55%
Altre prestazioni di servizi		3	-3	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>5.409.645</b>	<b>3.975.644</b>	<b>1.434.004</b>	<b>36,07%</b>

**COMPOSIZIONE COSTI PER IL PERSONALE**

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<b>Salari e stipendi</b>				
Stipendi personale di ruolo	1.626.711	1.474.013	152.698	10,36%
Stipendi personale non di ruolo	156.480	760.134	-603.654	-79,41%
Stipendi personale comandato interinale	17.326	229.964	-212.638	-99,52%
Indennità accessoria e oneri di posizione	333.274	348.985	-15.711	-4,50%
Accantonamento adeguamenti contrattuali				
Accantonamento somme per produttività e risultato	74.134	76.161	-2.027	-2,66%
Accantonamento per ferie maturate	2.443	2.443		
<b>Totale</b>	<b>2.210.368</b>	<b>2.889.257</b>	<b>-666.251</b>	<b>-23,06%</b>
<b>Oneri sociali</b>				
Contributi INPDAP	608.231	744.793	-136.562	-18,34%
Contributi INPS	4.516	13.629	-9.113	-66,86%
Contributi INAIL	15.232	18.940	-3.708	-19,58%
<b>Totale</b>	<b>627.979</b>	<b>777.362</b>	<b>-149.383</b>	<b>-19,22%</b>
<b>Altri costi del personale</b>				
Spese aggiornamento e formazione	23.460	24.150	-690	-2,86%
Altri costi				
<b>Totale</b>	<b>23.460</b>	<b>24.150</b>	<b>-690</b>	<b>-2,86%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.861.807</b>	<b>3.690.769</b>	<b>-616.324</b>	<b>-16,70%</b>

La voce "accantonamento somme per produttività e risultato" riporta principalmente la previsione di somme accantonate ad incremento della parte variabile del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente; tali importi rappresentano l'utilizzo di economie derivanti dalle sponsorizzazioni e di risparmio derivanti dalle convenzioni secondo quanto disposto dal Regolamento approvato con delibera CDA 62/17 e le economie derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione 2019/21 approvato con delibera CDA 18/19. L'utilizzo di tali somme è comunque subordinato alla validazione da parte del Responsabile del Servizio bilancio e controllo di gestione e alla successiva certificazione da parte del Collegio dei Revisori.

**COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Descrizione	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Imposta di bollo e registro	28.402	23.607	4.795	20,31%
IMU - TASI	133.726	118.617	15.109	12,74%
Tasse sui rifiuti	64.761	55.336	9.425	17,03%
Premi assicurativi	68.316	70.660	-2.344	-3,32%
Sopravvenienze passive	73.744	81.436	-7.692	-9,45%
Quote associative	5.377	5.254	123	2,34%
Trasferimenti a Partners di progetti	229.163	93.687	135.476	144,60%
Minusvalenze su cessioni di beni materiali	761	1.004	-243	-24,20%
Altre imposte e tasse	18.339		18.339	
Contributi ad associazioni, fondazioni e assistiti	5.131	1.242	3.889	313,12%
Pubblicità	23.511		23.511	
Altri oneri minori	58	16.025	-15.967	-99,64%
<b>Totale</b>	<b>651.289</b>	<b>466.868</b>	<b>184.421</b>	<b>39,50%</b>

La voce "sopravvenienze passive" riporta principalmente costi relativi ad annualità precedenti come per esempio un maggior debito IRAP commerciale per l'anno 2018 per Euro 1.321, un maggior debito IVA da pro-rata per Euro 2.388, un pagamento di utenze riferite ad anni precedenti per 40.743 e un conguaglio TARI anni precedenti per Euro 9.859.

La voce "contributi ad associazioni, fondazione e assistiti" è riferita al contributo alla Associazione volontari Spedale degli Innocenti e all'Associazione Auser che contribuisce all'apertura della sala di lettura dell'Archivio Storico.

La voce "trasferimenti a Partners di progetti" è riferita al progetto europeo Profuca, di cui l'Istituto era il capofila, che si è concluso nel 2019.

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<b>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</b>				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi	5.837	10.474	-4.637	-44,27%
DA ALTRI TITOLI				
<i>Totale</i>	5.837	10.474	-4.637	-44,27%
<b>da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>				
DA TITOLI DI STATO				
Interessi				
DA ALTRI TITOLI				
Altri				
<i>Totale</i>				
<b>proventi diversi dai precedenti:</b>				
<b>verso terzi</b>				
Crediti d'imposta sui dividendi				
Interessi attivi da c/c presso Banca	12	12		
Interessi attivi da c/c presso Bancoposta				
Interessi attivi da clienti				
Proventi da operazioni pronti contro termine su titoli di Stato				
Interessi da clienti				
Altri proventi finanziari				
<i>Totale</i>	12	12		
<b>Totale</b>	<b>5.849</b>	<b>10.486</b>	<b>-4.637</b>	<b>-44,22%</b>

**COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI**

Descrizione:	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
<b>Oneri finanziari su:</b>				
debiti verso banche per scoperti di C/C	29.211	26.077	3.134	12,02%
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	29.721	29.716	5	0,02%
debiti verso altri finanziatori				
perdite su cambi				
perdite da negoziazione Titoli				
commissioni e spese bancarie				
altri	27	71	-44	-61,97%
<i>Totale</i>	58.959	55.864	3.095	5,54%

## D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni, i ripristini di valore e le svalutazioni di partecipazioni e di altre attività finanziarie sono esposti e commentati precedentemente nella parte relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenzia la composizione dei dipendenti per categoria e i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci, cumulativamente per ogni categoria.

### DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIE

	Totale categoria 2019	31/12/19	Totale categoria 2018	31/12/18
<b>CAT. B1</b>				
Tempo indeterminato - tempo pieno		13		13
Tempo indeterminato - part time		1		1
Tempo determinato - tempo pieno				1
Tempo determinato - part time				
<b>Totale CAT. B1</b>	<b>14</b>		<b>15</b>	
<b>CAT. B3</b>				
Tempo indeterminato - tempo pieno		12		14
Tempo determinato - tempo pieno				
Tempo determinato - part time		1		1
<b>Totale CAT. B3</b>	<b>13</b>		<b>15</b>	
<b>CAT. C1</b>				
Tempo indeterminato - tempo pieno		21		17
Tempo indeterminato - part time		3		3
Tempo determinato - tempo pieno				10
Tempo determinato - part time				
<b>Totale CAT. C1</b>	<b>24</b>		<b>30</b>	
<b>CAT. D1</b>				
Tempo indeterminato - tempo pieno		28		18
Tempo indeterminato - part time		4		2
Tempo determinato - tempo pieno		1		17
<b>Totale CAT. D1</b>	<b>33</b>		<b>37</b>	
<b>CAT. D3</b>				
Tempo indeterminato - tempo pieno		1		2
Tempo indeterminato - part time				
<b>Totale CAT. D3</b>	<b>1</b>		<b>2</b>	
<b>DIRIGENTI</b>				
Tempo indeterminato		2		2
Ad incarico		1		1
<b>Totale DIRIGENTI</b>	<b>3</b>		<b>3</b>	
<b>INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE</b>				
Curatore museale				
Coordinatore Museo				
<b>Totale INCARICHI</b>				
	<b>88</b>		<b>102</b>	

### COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E NUCLEO DI VALUTAZIONE

	31/12/19	31/12/18	Variazione	Variazione %
Compensi ad Amministratori	1.233	975	258	26,46%
Compensi ai Sindaci	39.310	41.737	-2.427	-5,81%
Compensi al Nucleo di Valutazione	5.000	5.000		
	<b>45.543</b>	<b>47.712</b>	<b>-2.169</b>	<b>-4,55%</b>

Si rileva che con il verbale del CdA del 4 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione conferma quanto deciso con la delibera n. 26 del CdA del 11 settembre 2012, attuata in ottemperanza della sentenza della Corte Costituzionale n. 161/12, la quale impone la gratuità degli incarichi dei consigli di amministrazione delle ASP, pertanto non si è provveduto all'accantonamento delle competenze 2019. Le somme relative ai compensi sono inerenti esclusivamente a rimborsi di spese vive sostenute nell'esercizio, secondo quanto previsto dalla delibera del CdA n. 40 del 19 novembre 2014.

## ANALISI DI BILANCIO

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio nel suo insieme, si presenta, nelle tabelle che seguono, una breve analisi di bilancio composta dallo stato patrimoniale riclassificato, dal conto economico riclassificato, da una serie di indici di bilancio.

Lo stato patrimoniale è riclassificato secondo un criterio di liquidità crescente e riporta il totale delle attività a breve e il totale delle passività a breve onde consentire una puntuale valutazione della situazione finanziaria complessiva.

Il conto economico è stato redatto in forma scalare e, rispetto al conto economico civilistico, mostra gli aggregati che formano il margine operativo rispettando, tuttavia, l'esposizione dei costi per natura. Gli indici di bilancio, per comodità, sono calcolati sui dati del bilancio finale.

### ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2019	%	31/12/2018	%	variaz.	variaz. %
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>						
Cassa e banche	159.089		148.913		10.176	6,83%
Crediti verso clienti, diversi e op. pct	5.841.835		6.002.708		-160.873	-2,68%
Rimanenze	119.949		119.155		794	0,67%
Ratei e risconti attivi	43.955		9.155		34.800	380,12%
Altre attività finanziarie a breve						
<b>Totale attività a breve</b>	<b>6.164.828</b>	<b>5,03%</b>	<b>6.279.931</b>	<b>5,12%</b>	<b>-115.103</b>	<b>-1,83%</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE:</b>						
Immobilizz. tecniche	115.100.625		114.858.704		241.921	0,21%
Immobilizzaz. immateriali	142.113		339.365		-197.252	-58,12%
Partecipazioni e titoli	1.267.018		1.267.018			
Altre attività fisse	1.603		1.603			
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>116.511.359</b>	<b>94,97%</b>	<b>116.466.690</b>	<b>94,88%</b>	<b>44.669</b>	<b>0,04%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>122.676.187</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.746.621</b>	<b>100,00%</b>	<b>-70.434</b>	<b>-0,06%</b>

PASSIVITA' E P. NETTO	31/12/2019	%	31/12/2018	%	variaz.	variaz. %
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>						
Banche	4.111.477		3.559.504		551.973	15,51%
Fornitori	2.538.244		1.974.028		564.216	28,58%
Altri debiti	723.144		810.716		-87.572	-10,80%
Ratei e risconti passivi	1.738.310		2.706.914		-968.604	-35,78%
Debiti per imposte	125.311		241.951		-116.640	-48,21%
<b>Totale passività a breve</b>	<b>9.236.486</b>	<b>7,53%</b>	<b>9.293.113</b>	<b>7,57%</b>	<b>-56.627</b>	<b>-0,61%</b>
<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>						
Finanziamenti a M/L termine	1.380.472		1.486.557		-106.085	-7,14%
Fondo tratt. di fine rapporto						
Fondi per rischi e oneri	947.741		945.793		1.948	0,21%
<b>Totale passività a M/L termine</b>	<b>2.328.213</b>	<b>1,90%</b>	<b>2.432.350</b>	<b>1,98%</b>	<b>-104.137</b>	<b>-4,28%</b>
<b>Totale passività</b>	<b>11.564.699</b>	<b>9,43%</b>	<b>11.725.463</b>	<b>9,55%</b>	<b>-160.764</b>	<b>-1,37%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Fondo di dotazione	97.534.980		97.534.980			
Riserve	13.486.178		13.142.041		344.137	2,62%
Utile netto	90.330		344.137		-253.807	-73,75%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>111.111.488</b>	<b>90,57%</b>	<b>111.021.158</b>	<b>90,45%</b>	<b>90.330</b>	<b>0,08%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>122.676.187</b>	<b>100,00%</b>	<b>122.746.621</b>	<b>100,00%</b>	<b>-70.434</b>	<b>-0,06%</b>

**ANALISI DI BILANCIO - CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	%	31/12/2018	%	variaz.	variaz. %
<b>Valore della produzione</b>	<b>10.550.667</b>	<b>100,00%</b>	<b>11.425.260</b>	<b>100,00%</b>	<b>-874.593</b>	<b>-7,65%</b>
<i>costi operativi:</i>						
acquisti	-56.653	-0,54%	-61.145	-0,54%	4.492	-7,35%
prestazioni di servizi	-5.409.645	-51,27%	-3.975.644	-34,80%	-1.434.001	36,07%
ammortamenti	-844.396	-8,00%	-1.722.578	-15,08%	878.182	-50,98%
costo del lavoro	-2.861.806	-27,12%	-3.690.769	-32,30%	828.963	-22,46%
incremento (riduzione) rimanenze	794	0,01%	3.767	0,03%	-2.973	-78,92%
altri costi di gestione	-972.099	-9,21%	-1.257.636	-11,01%	285.537	-22,70%
<b>diff.za tra ricavi e costi della prod.ne</b>	<b>406.862</b>	<b>3,86%</b>	<b>721.255</b>	<b>6,31%</b>	<b>-314.393</b>	<b>-43,59%</b>
proventi finanziari	5.822	0,06%	10.415	0,09%	-4.593	-44,10%
oneri finanziari	-58.932	-0,56%	-55.793	-0,49%	-3.139	5,63%
proventi diversi						
oneri diversi						
<b>risultato prima delle imposte</b>	<b>353.752</b>	<b>3,35%</b>	<b>675.877</b>	<b>5,92%</b>	<b>-322.125</b>	<b>-47,66%</b>
<i>imposte sul reddito:</i>						
correnti	-263.422	-2,50%	-331.740	-2,90%	68.318	-20,59%
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>90.330</b>	<b>0,86%</b>	<b>344.137</b>	<b>3,01%</b>	<b>-253.807</b>	<b>-73,75%</b>

	31/12/2019	31/12/2018
<b>INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA</b>		
INDICE DI LIQUIDITA' att. corr./pass. corr.	0,67	0,68
INDICE DI DISPONIBILITA' att.corr.-magazz./pass.cor.	0,65	0,66
INDIPENDENZA FINANZIARIA patr.netto/totale attivo	0,91	0,90
COPERTURA CAPITALE PROPRIO patr.netto/tot.immobilizz.	0,95	0,95
COP. CAPITALE IMMOBILIZZATO p.netto+deb.m/l /tot.immob.	0,97	0,97
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
R.O.I. utile operativo/tot.attivo	0,33%	0,59%
R.O.E. utile netto/patr.netto	0,08%	0,31%
R.O.S. utile operativo/vendite nette	3,86%	6,31%
TASSO ROTAZIONE ATTIVITA' vendite/tot. attività	0,09	0,09
<b>INDICI DI ROTAZIONE</b>		
ROTAZIONE CREDITI (giorni) crediti/vendite x 365	202	192
ROTAZ. FORNITORI (giorni) fornitori/acquisti x 365	169	178

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)</b>		
	31/12/2019	31/12/2018
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
Utile d' esercizio	<b>90.330</b>	<b>344.137</b>
<i>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti	844.396	1.722.578
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	1.948	560.823
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>		
Clienti	50.704	-1.283.093
Altri crediti e attività finanziarie a breve termine	110.169	32.796
Rimanenze	-794	-3.767
Ratei e risconti attivi	-34.800	6.100
Fornitori	564.216	460.858
Debiti diversi	-87.572	-226.745
Ratei e risconti passivi	-968.604	-2.272.093
Fondo imposte	-116.640	116.854
	<b>363.023</b>	<b>-885.689</b>
<i>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</i>	<b>453.353</b>	<b>-541.552</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Valore netto contabile cespiti alienati	4.661	28
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-847.423	-361.313
Incrementi nelle attività immateriali	-46.303	-41.236
(incremento) decremento nelle imm. finanziarie	<b>-889.065</b>	<b>25.000</b>
<b>-377.521</b>		
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:</b>		
Assunzione di nuovi finanziamenti		
Rimborso di finanziamenti	-106.085	-12.607
Aumenti di capitale		1
Altri flussi		
Riduzione (incremento) altre att. immobilizzate	<b>-106.085</b>	<b>-12.606</b>
<b>-931.679</b>		
<b>INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE</b>	<b>-541.797</b>	<b>-931.679</b>
<b>CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.410.591</b>	<b>-2.478.912</b>
<b>CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-3.952.388</b>	<b>-3.410.591</b>

\* \* \*

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il Consiglio di Amministrazione*

Firenze, 29 aprile 2020





ARCHIVIO



**Bilancio  
al 31 dicembre 2019  
Relazione dei Revisori dei conti**



50122 Firenze, Italia  
Piazza SS. Annunziata, 12  
centralino tel. 055.20371  
fax 055.241663

info@istitutodegliinnocenti.it  
www.istitutodegliinnocenti.it  
C.F. 80016790489  
P.I. 00509010484

**Istituto  
degli  
Innocenti**



## **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio chiuso alla data del 31 Dicembre 2019**

Il Collegio dei Revisori, ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio dell'Istituto degli Innocenti chiuso al 31/12/2019, redatto dagli Amministratori secondo le disposizioni del codice civile, ove non derogate, le indicazioni contenute nella normativa vigente e nel Regolamento di Contabilità, composto da: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Preliminarmente Vi informiamo che il Collegio, oltre ad avere l'obbligo di vigilanza sul rispetto della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Istituto degli Innocenti sul suo concreto funzionamento, deve altresì esercitare il controllo contabile.

Possiamo preliminarmente affermare che l'andamento dell'Istituto è stato seguito, attraverso colloqui con il Direttore Generale durante le verifiche periodiche, nella sua dinamica evoluzione, acquisendo le informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione ed al sistema contabile amministrativo al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa. Il Collegio dei Revisori ha partecipato, inoltre, a diverse riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

### ***Parte I: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lett. a), d.lgs. 39/2010***

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'ASP "Istituto degli innocenti" al 31 Dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa civilistica e dalla pratica contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e dalla ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state inviate le lettere di circolarizzazione relative:

- alla riconciliazione dei saldi ai clienti e fornitori scelti col metodo del campionamento;
- ai Consulenti legali ai quali, in merito ai contenziosi in essere, è stato richiesto di esprimersi circa il rischio di soccombenza dell'Istituto, anche al fine di valutare la congruità degli accantonamenti appostati nel bilancio di esercizio;
- al Consulente fiscale al quale è stato richiesto di esprimersi sui rischi di eventuali accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarativi (ai fini delle imposte sul reddito) e di eventuali pendenze, contestazioni fiscali o problematiche varie, stimando qualsiasi passività potenziale che possa influire in maniera rilevante e negativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto;
- al Broker di Assicurazioni al quale è stato richiesto la posizione assicurativa dell'Istituto con riferimento a tutte le polizze e le informazioni riguardanti le passività o esposizioni (effettive o anche solo potenziali) relative alle garanzie prestate.

Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla normativa, si fa esplicito riferimento alla relazione del Collegio dell'anno precedente.

4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione presenta in sintesi, le seguenti risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

	2019	2018
TOTALE ATTIVO	122.676.187	122.746.621
TOTALE PASSIVO E FONDI	11.564.699	11.725.463
PATRIMONIO NETTO	111.021.158	110.677.021
RISULTATO ESERCIZIO	90.330	344.137

#### CONTO ECONOMICO

	2019	2018
VALORE DELLA PRODUZ.	10.550.667	11.425.260
COSTI DELLA PRODUZ.	10.143.805	10.704.005
DIFFERENZA (A-B)	406.862	721.255
PROVENTI E ONERI FINANZ.	-53.110	-45.378
RETTIFICHE DI VAL. ATT. FIN.	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	-263.422	-331.740
RISULTATO D'ESERCIZIO	90.330	344.137

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'Istituto degli Innocenti presenta un risultato positivo d'esercizio di Euro 90.330.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dall'Organo amministrativo, si attesta che gli stessi sono generalmente conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e descritti in Nota integrativa.

#### **Criteri di riconoscimento dei componenti positivi e negativi del conto economico.**

In merito ai criteri di imputazione dei componenti positivi e negativi del conto economico attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dagli artt. 2423-bis e 2425-bis del Codice Civile. In particolare si osserva quanto appresso:

- i ricavi e i proventi sono stati iscritti al netto di sconti, abbuoni, per l'erogazione dei servizi dell'Istituto;
- i costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente secondo il criterio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri, inclusi quelli di natura finanziaria e straordinaria, sono stati iscritti applicando il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento,
- non sono state rilevate in bilancio crediti per imposte anticipate relativamente all'esercizio in corso.

## **Parte II: Relazione al bilancio ex art. 2429, comma 2, c.c.**

- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, verificando il rispetto del Regolamento di Contabilità.
- L'attività di vigilanza, prevista dalla legge, è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, così come l'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art 2403 del Codice Civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.
- Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare, anche, il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto gestore del servizio di cassa, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni, al controllo sulle altre gestioni di fondi e degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute operate, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e l'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.
- Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; per quanto attiene alla vigilanza sull'assolvimento degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quanto già verbalizzato nelle relazioni trimestrali.
- Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche ed inusuali e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
- Per quanto concerne il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio dell'ASP e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Abbiamo, inoltre, esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Relativamente agli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, il Collegio ne ha verificato la congruità, anche tramite corrispondenza con gli studi dei legali incaricati dall'Istituto. In particolare è stata posta attenzione sul "Fondo contenzioso per cause legali" che, dopo l'accantonamento per il corrente esercizio, evidenzia accantonamenti per complessivi Euro 732.184 (di cui, tra i più rilevanti, Euro 407.074 in merito alla controversia instauratasi con l'impresa che ha eseguito i lavori di ristrutturazione del Museo degli Innocenti, Euro 161.745 in merito alla

controversia di natura giurislavoristica instauratasi con un dipendente ed Euro 148.165 in merito al ricorso straordinario al Capo dello Stato – presentato da alcuni dipendenti – volto all’annullamento della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55/2017, con la quale si è provveduto alla rideterminazione del fondo per il salario accessorio ed all’approvazione del conseguente piano di recupero).

- sono state esaminate le poste relative alle voci “Fatture da emettere” relative ai progetti in corso;
  - sono stati esaminati i crediti per esercizio di provenienza dal quale si rileva che, la quasi totalità degli stessi, è maturata nel corso del 2019;
  - il saldo dei crediti al 31/12/2019, ammontanti ad Euro 5.724.425, è stato rilevato al netto dei relativi fondi svalutazione ammontanti complessivamente ad Euro 774.721 (di cui euro 688.794 per svalutazione integrale dei crediti in contenzioso);
  - dalle informazioni ottenute e dalle verifiche effettuate si desume che il bilancio, relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell’ASP Istituto degli Innocenti di Firenze.
- 
- Nel corso dell’esercizio sono stati richiesti e rilasciati i seguenti pareri:
  - nelle date dell’11/06 e 20/11/2019 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e in data 30/08/2019 parere favorevole su variazione al bilancio economico di previsione annuale e triennale.
- 
- Abbiamo verificato, altresì:
  - che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico siano conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis c.c.; che nella nota integrativa siano stati indicati i criteri di valutazione seguiti e che siano conformi alla legge (art. 2423-bis ss. c.c.) ed ai principi contabili adottati;
  - che la nota integrativa abbia il contenuto previsto dalla legge (rispettivamente dagli artt. 2427 e 2427-bis e 2428 c.c.);
  - la completezza e la comprensibilità informativa della nota integrativa e della relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge;
  - la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito delle verifiche periodiche effettuate.

### **Accertamento spese sostenute con la carta di credito prepagata**

Il Collegio dei Revisori, con riferimento all'art. 6, comma 5, del "Disciplinare delle attività istituzionali dell'Istituto", approvato con delibera del 20/07/2017, ha accertato che le spese effettuate con la carta di credito prepagata nel corso dell’esercizio 2019, ammontanti complessivamente ad Euro 12.551,58, risultano essere conformi alla tipologia prevista dal predetto “Disciplinare”.

**Richiami di informativa sottoposti all'attenzione dei destinatari del Bilancio, senza che essi costituiscono rilievi ex art. 2409-ter, comma 2, lett. d) del Codice Civile**

Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione, anche in questa sede, sulle problematiche della liquidità dell'Istituto che, se non affrontate con idonee misure correttive, potrebbero compromettere, nel medio periodo, l'equilibrio finanziario e comportare ritardi nella realizzazione dei relativi programmi.

Rileva, comunque, con favore l'impegno che gli Organi di direzione ed amministrazione intendono riservare al problema della liquidità, provvedendo a definire procedure più snelle ed efficaci per una tempestiva realizzazione degli incassi correlati ai ricavi iscritti bilancio (consolidando ed implementando la richiesta di "acconti" ai committenti, già in fase di sottoscrizione degli accordi di collaborazione) in maniera da ridurre il più possibile il *gap* temporale tra le spese e i relativi incassi, pur tenendo presente che l'Istituto ha strutturalmente necessità di un consistente capitale di funzionamento, per la tipicità della maggior parte delle proprie commesse che risultano essere soggette ad attività di rendicontazione.

\* \* \* \* \*

Signori Consiglieri,  
sulla base di quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di Euro 90.330 sulla cui destinazione concordiamo con la proposta formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Cortona (AR), 20 Aprile 2020

per il Collegio dei Revisori

Il Presidente







